IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 112 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 21 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nessun fatto politico da notare per l'Italia, e neppure per gli altri, essendo entrati ormai nel periodo delle feste pasquali.

— In Inghilterra sembra scongiurata la crisi politica a proposito del reclutamento. Un comunicato di Gabinetto annunzia che il Consiglio dei Ministri si è accordato sulle proposte che saranno presentate martedì al Parlamento in seduta segreta.

Deve trattarsi della formula transazionale preannunziata dal sig. Asquith e sulla quale il Pr. Ministro faceva molto assegnamento.

***

L'avvenimento diplomatico del giorno è la Nota inviata dagli Stati Uniti alla Germania circa la questione dei sottomarini e sulla quale il Presidente ha riferito alle due Camere riunite in Congresso.

***

Circa la guerra, il fatto nuovo del giorno è lo sbarco di contingenti russi a Marsiglia.

Intanto il gen. Joffre ha diramato un ordine del giorno per dare l'annunzio ai suoi soldati.

***

Sui vari scacchieri, il nostro compreso, non si sono avute novità di grande interesse.

Politica e diplomazia

(S) **Londra,** 20. — Molti membri del partito liberale della Camera dei Comuni hanno firmato il seguente indirizzo per Asquith: «Sosteniamo fermamente il Primo Ministro».

Un altro centinaio di liberali, tra i quali Simon, riunitisi negli ambulacri della Camera hanno deciso di sostenere Asquith.

(S) **Londra,** 20. — Una nota ufficiosa dice: Il Consiglio di Gabinetto è giunto oggi ad una intesa circa le proposte che i ministri faranno al Parlamento intorno alla questione del reclutamento. Queste proposte saranno sottoposte in seduta segreta a ciascuna Camera martedì prossimo. Ritensi quindi risolta la crisi politica.

SUL DISCORSO DELL'ON. SONNINO.

(S) **Pietrogrado,** 20. — Commentando il discorso pronunziato alla Camera italiana dall'on. Sonnino, la *Birjevija Viedomosti* osserva che da esso risulta attraverso quali enormi difficoltà i soldati ed i marinai italiani seppero col loro coraggio trarre felicemente in salvo l'esercito serbo. Il Principe ereditario di Serbia ed il Presidente del Consiglio Pasic al loro passaggio da Roma manifestarono personalmente al Governo italiano quale valore attribuiscono ai servigi resi alla nazione serba dall'Italia.

La *Birjevija Viedomosti* scrive poi che le felici espressioni con le quali l'on. Sonnino ha voluto affermare la solidarietà dell'Italia coi suoi alleati saranno accolte con la più grande simpatia. Degni di rilievo sono pure gli accenni contenuti nelle dichiarazioni dell'on. Sonnino alle conseguenze pratiche della Conferenza di Parigi.

Il giornale conclude esprimendo la certezza che le valorose truppe italiane apporteranno nello sforzo comune per la vittoria un contributo che sarà pari al loro alto spirito di abnegazione ed al loro eroismo.

GERMANIA E RUMANIA

Parigi, 19. — Il *Temps* ha da Ginevra:

Secondo dispacci da Berlino un treno speciale per il trasporto delle merci circolerà fra Germania e Rumania. Esso sarà chiamato «Carmen» in ricordo della Regina Carmen Sylva.

STATI UNITI E GERMANIA.

(S) **Washington,** 19. — La Nota degli Stati Uniti alla Germania, spedita ieri sera, dichiarerebbe che gli Stati Uniti prendono posizione non soltanto per loro stessi ma anche per gli altri paesi neutri.

La Nota sottoposta stamane ai capi partito del Senato e alla Camera, prima che Wilson si recasse al Congresso, costituirebbe virtualmente un *ultimatum*, ed esigerebbe una risposta immediata senza però fissare un termine (Vedi *Parl. Esteri*).

(S) **Washington,** 20. — La nota degli Stati Uniti alla Germania è lunghissima ed è chiaramente spiegata dalle dichiarazioni fatte dal Presidente Wilson al Congresso circa il siluramento del *Sussex*.

Essa dichiara che le informazioni in possesso del Governo americano stabiliscono che il *Sussex* venne silurato senza preavviso; che il siluro era di fabbricazione tedesca e venne lanciato da un sottomarino tedesco, fatto che viene considerato come provato dalla stessa recente smentita tedesca.

La Nota soggiunge: Se l'incidente del *Sussex* fosse un caso isolato, sarebbe stato possibile sperare che l'ufficiale responsabile fosse stato trascurato o avesse violato gli ordini ricevuti, ma disgraziatamente questo terribile esempio di guerra coi sottomarini non è isolato. Gli Stati Uniti sono sotto l'impressione, in seguito al recente comunicato tedesco, che il Governo imperiale germanico non abbia inteso la gravità della situazione.

La Nota conclude dicendo che, a meno che la Germania annunzi immediatamente ed effettui l'abbandono dei metodi attuali di attacco dei sottomarini contro le nazioni che trasportano passeggeri e merci, gli Stati Uniti non avranno altra via che la rottura delle relazioni diplomatiche.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

LE DICHIARAZIONI DEL PRESID. WILSON SULLA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

(S) **Washington,** 19. — *Congresso*. — Ecco le dichiarazioni del Pres. Wilson:

La situazione delle relazioni estere ha preso un tale andamento che sento essere mio dovere di esporvela nel modo più franco.

Bisogna ricordare che nel febbraio 1915 il Governo imperiale tedesco comunicò la sua intenzione di considerare come zona di guerra le acque circondanti le isole britanniche e di distruggere tutte le navi mercantili appartenenti ad armatori nemici trovate nella stessa zona ed ingiunse a tutte le navi neutre come a quelle belligeranti di tenersi fuori delle acque stesse o di penetrarvi a loro rischio e pericolo.

Il Governo americano protestò immediatamente. La sua tesi era che una tale politica doveva forzatamente implicare nella pratica una evidente ed indubbia violazione del diritto delle genti, soprattutto se i sottomarini fossero stati gli strumenti di tale politica, atteso che le regole del diritto delle genti, fondate sui principii umanitari stabiliti per la protezione delle vite dei non combattenti nel mare, non potevano materialmente non essere osservate da questo genere di navi.

Il Governo americano basava la sua protesta sul fatto che i cittadini neutri e le navi neutre sarebbero stati esposti ai più gravi e intollerabili rischi e che il diritto di esporli a tali pericoli non poteva essere rivendicato da nessun governo belligerante.

Relativamente a questa questione Wilson nota che il diritto delle genti, sul quale il Governo americano basava la sua protesta non è di origine recente e non è semplicemente fondato sui principii arbitrari confermati dalle Convenzioni, ma è basato al contrario su principii umanitari evidenti ed imperiosi ed è stato stabilito da lungo tempo con l'assenso speciale di tutte le nazioni civili.

Malgrado l'insistente protesta del nostro Governo il Governo imperiale tedesco cominciò ad applicare subito la politica annunciata. Il Governo americano espresse la speranza che almeno i pericoli che minacciavano le navi neutre fossero ridotti al minimo dalle istruzioni impartite ai comandanti dei sottomarini. Il Governo tedesco assicurò quello americano che avrebbe preso tutte le precauzioni, possibili tanto per rispettare i diritti dei neutri, quanto per preservare la vita dei non combattenti.

Che cosa in realtà è avvenuto da un anno? E' stato provato che queste speranze non sono state giustificate e che è impossibile mantenere queste promesse. La politica di guerra sottomarina contro il commercio nemico è stata continuata dalla Germania malgrado la solenne protesta del nostro Governo. I comandanti dei sottomarini tedeschi attaccarono le navi mercantili con una attività sempre maggiore non soltanto nelle acque che circondano le isole britanniche ma anche dovunque poterono incontrarle. La loro attività si fece sempre più crudele coi mesi che passavano e si fece sempre una minor distinzione tra coloro che attaccavano, perdendo qualunque specie di ritegno. Essi attaccarono senza rimorso le navi di tutte le nazionalità che compivano qualunque specie di missione e perfino le navi neutre che si recavano da un porto neutro ad un porto neutro o distrussero pur le navi nemiche, in numero sempre maggiore. Qualche volta le navi mercantili attaccate furono verificate ed ebbero l'ingiunzione di arrendersi dopo che si era tirato contro di esse o erano state silurate. Qualche volta venne concesso ai passeggeri il misero asilo dei canotti prima che la nave fosse inviata in fondo al mare.

Ma nella maggioranza dei casi non fu dato alcun preavviso e non fu data nemmeno nessuna possibilità di salvarsi nelle scialuppe a coloro che si trovavano a bordo delle navi affondate.

Ciò che il Governo americano prevedeva che dovesse succedere è successo. Le tragedie si sono seguite sul mare in tal modo e con tali circostanze che è ormai evidente in modo chiarissimo che un simile modo di condurre la guerra, se pure ciò si può chiamare fare la guerra, non può essere continuato senza una evidente violazione delle prescrizioni e dei diritti dell'umanità.

Quali che siano le intenzioni della Germania, è indubbiamente provato che le è impossibile di continuare questo sistema di attacchi contro il commercio dei suoi nemici, restando nei limiti fissati dalla ragione, dal cuore e dall'umanità.

Nel febbraio del corrente anno la Germania informò il nostro Governo, nonchè i Governi degli altri Stati neutrali del mondo, che essa aveva ragione di credere che il Governo inglese avesse armato tutte le navi mercantili inglesi e avesse dato loro ordini segreti di attaccare qualsiasi sottomarino nemico, che potessero incontrare in mare e che la Germania, in queste condizioni, era in diritto di trattare tutte le navi mercantili belligeranti armate come navi da guerra ausiliarie, che essa ha il diritto di distruggere senza preavviso.

Il diritto delle genti ha riconosciuto da lungo tempo il diritto per le navi mercantili di portare armi per la loro difesa e di adoperarle per respingere attacchi, sebbene l'uso delle armi, in queste circostanze, si intenda fatto a loro rischio e pericolo. Ma la Germania pretende di avere il diritto di respingere tutte queste convenzioni in circostanze che essa qualifica straordinarie.

I termini stessi nei quali la Germania annunziò la sua intenzione di abbandonare sempre più i limiti che essa stessa aveva annunziato di essere pronta a desiderare di stabilire per le operazioni dei sottomarini, provavano chiaramente che almeno le navi non armate non sarebbero state distrutte senza preavviso e senza che fossero prese misure per garantire la sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi. Però questa restrizione, anche se fosse stato possibile di osservarla, non ha costituito, di fatto, il menomo ostacolo alla distruzione delle navi di ogni sorta.

Parecchie volte la Germania ha dato agli Stati Uniti solenni assicurazioni che almeno le navi passeggeri non sarebbero state trattate in questo modo. Tuttavia a più riprese, è stato permesso ai comandanti dei sottomarini di non tenere conto di queste assicurazioni, con completa impunità.

I grandi transatlantici come il *Lusitania* e l'*Arabic* e semplici vapori come il *Sussex* sono stati attaccati senza un secondo avvertimento e talvolta anche prima che potessero accorgersi della presenza di una nave nemica armata, e le vite dei passeggeri e di equipaggi non combattenti sono state complessivamente sacrificate in modo che il Governo americano non può qualificare altro che sprezzante delle conseguenze e senza che vi fosse ombra di giustificazione.

In realtà non è stato fissato un limite di qualsiasi specie all'inseguimento e alla distruzione di tutte le navi mercantili di ogni specie e nazionalità in una sfera di operazioni sempre crescente e la lista delle vite americane perdute sulle navi così attaccate e distrutte è aumentata di mese in mese sino ad aver raggiunto il numero di parecchie centinaia.

Uno degli ultimi e più urtanti esempi di questa maniera di fare la guerra è la distruzione del vapore francese *Sussex* che deve essere considerata a parte come la distruzione del *Lusitania*, e che è così singolarmente tragica ed inescusabile da costituire un esempio veramente terribile del carattere inumano della guerra coi sottomarini, quale l'hanno praticata durante gli ultimi dodici mesi i comandanti delle navi tedesche. Se questo esempio fosse isolato, qualche spiegazione, qualche confessione da parte del Governo, qualche prova di un errore criminoso, di una disobbedienza internazionale del comandante della nave che lanciò il siluro, potrebbero essere invocate ed accettate. Ma disgraziatamente non è un caso isolato.

Recenti avvenimenti rendono inevitabile questa conclusione che la distruzione del *Sussex* non è che un esempio, sebbene un esempio dei più rattristanti di un metodo che la Germania ebbe il torto di adottare e che di primo acchito esponeva quel governo a rimproveri, un metodo che trascurava tutti i diritti dei neutri per giungere allo scopo.

Il Governo americano durante tutte le fasi di questo miserabile esperimento fu pazientissimo. Malgrado le tragedie che si seguivano e nelle quali perivano cittadini americani, il Governo cercò di evitare di prendere una misura irreparabile e anche di protestare prendendo in considerazione le circostanze straordinarie di questa guerra senza precedenti; e mosso in tutto ciò che esso disse e fece dai sentimenti di vera amicizia che animarono sempre e continuano ad animare il popolo americano per la nazione tedesca, esso accettò le spiegazioni e le successive assicurazioni date dalla Germania come se fossero state date con sincerità e buona fede completa.

Esso sperò, quantunque fosse poco sperabile, che sarebbe possibile alla Germania di dare istruzioni e controllare gli atti dei comandanti di marina per modo da accordare la sua politica coi principi umanitari quali sono codificati dal diritto delle genti.

Esso consentì ad attendere fino a che il significato dei fatti fosse divenuto assolutamente ed indubbiamente suscettibile di una sola interpretazione. Questo punto disgraziatamente è stato ormai raggiunto adesso.

I fatti sono suscettibili di una sola interpretazione: il Governo imperiale tedesco non è stato capace di contenersi in un modo qualsiasi nella guerra contro le navi che trasportano passeggeri o merci. E' dunque divenuto purtroppo evidente che la posizione presa all'origine da questo Governo è senza uscita, cioè che l'uso dei sottomarini per la distruzione del commercio vitale del nemico, a causa del carattere delle navi che vi sono impiegate, e dei metodi d'attacco resi necessari dal loro impiego, è incompatibile coi principi umanitari, coi diritti stabiliti da lungo tempo ed indiscutibili dei neutri con l'immunità sacra dei non combattenti.

Mi è dunque sembrato mio dovere dire al Governo tedesco che se esso persiste nell'intenzione di fare una guerra implacabile senza quartiere alle navi mercantili con l'uso di sottomarini, nonostante l'impossibilità ormai accertata di fare questa guerra in conformità di quelle che il Governo americano deve considerare come regole sacre ed indiscutibili del diritto delle genti e precetti universalmente riconosciuti di umanità, il Governo americano sarà finalmente costretto a giungere alla conclusione che non vi è che una sola linea di condotta che esso possa adottare.

Ed a meno che il Governo imperiale tedesco non dichiari immediatamente ed effettui l'abbandono dei suoi metodi di guerra presenti contro le navi che trasportano passeggeri e merci, il Governo degli Stati Uniti non avrà altra via che rompere completamente i negoziati diplomatici col Governo dell'Impero tedesco.

Sono condotto a questa decisione col più grande rammarico. Tutti gli americani di coscienza considereranno con ripugnanza non dissimulata la possibilità dell'azione presa in considerazione, ne sono convinto ma non possiamo dimenticare che siamo un po' e per forza delle circostanze gli assertori responsabili dei diritti dell'umanità. Noi non possiamo restare silenziosi, quando questi diritti sembrano essere lanciati nel vortice di questa terribile guerra.

Il rispetto dei nostri propri diritti come nazione, il nostro senso del dovere come rappresentanti dei diritti dei neutri nel mondo e una concezione esatta dei diritti dell'umanità, ci fanno obbligo di prendere una posizione adesso con la più grande solennità e fermezza: io l'ho presa e l'ho fatto con la certezza che voi mi approverete e mi sosterrete. Tutti gli spiriti ragionevoli debbono unirsi per sperare che la Germania, la quale in altre circostanze fu il campione di tutto ciò per cui noi combattiamo nell'interesse dell'umanità, possa riconoscere la giustizia delle nostre domande ed accettarle con lo spirito stesso col quale sono fatte.

***

Alla fine del discorso di Wilson partirono applausi dai banchi dei democratici; a cui si unirono poi i repubblicani. I democratici si alzarono e, subito tutta l'Assemblea in piedi acclamò Wilson. Gli applausi durarono più di un minuto, poi, siccome il Presidente usciva dall'aula, così cessarono.

— Lo *Speaker* Clark dichiarò chiusa la sessione delle due Camere riunite, i senatori uscirono dall'aula e le tribune si vuotarono. Lo *Speaker* rinviò, poi il Messaggio al comitato degli affari esteri, e la Camera riprese i suoi lavori ordinari.

ARMI ED ARMATI

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA BRIGATA «SASSARI»

(S) **Milano,** 20. — Solenne e commovente riuscì oggi alla Società Patriottica la cerimonia per il conferimento della medaglia commemorativa d'oro conferita con l'autorizzazione del Comando Supremo dal Comitato sardo di Milano all'eroica brigata «Sassari», che si coprì di tanta gloria sul Carso.

Il grande salone era affollatissimo di un pubblico distinto, formato in gran parte di signore, e con un numero grande di ufficiali di ogni arma e numerosi soci dell'associazione.

Quando giunse la rappresentanza della brigata, il cui arrivo fu preannunciato nella sala da un grande applauso, tutto il pubblico scoppiò in un grido di: «Viva la Brigata Sassari, Viva la Sardegna!»

Appena giunta la rappresentanza cominciarono i discorsi.

L'avv. Tamanti diede il benvenuto agli ospiti graditi, ricordando le tradizioni della Patriottica; il segretario del Comitato, Caddeo, lesse molti telegrammi di adesioni del Sindaco di Sassari, dei Presidenti delle Deputazioni Provinciali di Sassari e di Cagliari, dei giornali dell'isola, di Grazia Deledda, di altre illustre persone, dei soldati della brigata feriti e degenti a Padova.

Parlò quindi Salvatore Farina, salutato al suo alzarsi da un lungo applauso, e disse dell'isola eroica, della patriottica anima sarda, delle tradizioni dei sardi e della loro razza.

Parlò da ultimo il tenente colonnello cav. Emanuele Pugliese, che si disse orgoglioso di comandare questi eroi che si ebbero pel loro valore le più meritate lodi del Re e del Comando Supremo. Ringraziò il Comitato sardo, la Patriottica, Milano, e finì con una calorosa apostrofe ai suoi soldati, che acclamavano ardenti e commossi.

Gli applausi, che spesso interruppero il discorso, si rinnovarono alla fine unanimi e prolungati.

ELICOTTERI ED AEREOPLANI

I giornali hanno annunziato che un meccanico svizzero ha inventato un nuovo tipo di velivolo che si può innalzare verticalmente e non per la lunga linea obliqua imposta all'aereoplano, che può arrestarsi in aria in piano e può finalmente discendere verticalmente. Non si hanno altri particolari sull'apparecchio, ma è evidente che si tratta in questo caso di un velivolo del tipo elicottero in cui la sostentazione è assicurata da eliche ad asse verticale.

Gli elicotteri sono già stati esperimentati ma, come lo dice il capitano Paul Renard «la sostentazione elicottera è molto meno economica della sostentazione aeroplana. Qualunque sia il modo che si adotti per realizzare la sostentazione dinamica si consumerà sempre dell'energia in gran perdita, perchè nessun lavoro corrisponde al lavoro motore fornito.

Il colonnello Renard che ha studiato la questione delle eliche sostantive, di cui prevedeva l'avvenire, pubblicò su questo soggetto alcune note alla Accademia delle Scienze di Parigi nel 1903, note da cui risulta che occorrerebbero eliche di grandissimo diametro. Per risolvere il problema occorrono motori leggerissimi.

Il colonnello Renard dice che si si può sperare di giungere un giorno a rendere la sostentazione elicottera pratica con tre processi differenti: aumento della qualità sostentativa delle eliche mercè il miglioramento delle loro forme; diminuzione del peso specifico delle eliche coll'alleggerimento della loro costruzione; finalmente diminuzione del peso specifico del motore.

Si ignora quale sia il processo adottato dal meccanico svizzero.

Si ricorda che Louis Brégnot, alcuni anni or sono, realizzò un apparecchio interessante; il giroplano, combinazione dell'elicottero e dell'aereoplano.

E si aggiunge che il colonnello Renard attendeva molto da questo apparecchio misto, dall'elico-aereoplano.

«Noi crediamo, diceva egli alla Accademia, che gli aereoplani abbiano bisogno per essere completati di disporre di mezzi pratici di partenza e di atterramento che le eliche ad assi verticali bene impiegate sembrano solo potar procurar loro».

TRUPPE RUSSE IN FRANCIA.

(S) **Marsiglia,** 20. — Truppe russe sono arrivate stamane alle ore 9.

(S) **Parigi,** 20. — Il Generalissimo Joffre ha emanato il seguente ordine del giorno:

— La nostra fedele alleata Russia, i cui eserciti combattono già così valorosamente contro la Germania, l'Austria-Ungheria e la Turchia ha voluto dare alla Francia un nuovo pegno della sua amicizia una prova anche più fulgida della sua devozione alla causa comune. Soldati russi scelti fra i più valorosi e comandati dagli ufficiali più reputati, vengono a combattere nelle nostre file. Voi li accoglierete come fratelli, mostrerete loro quale profonda simpatia riservate a quelli che lasciano la loro patria per venire a combattere al nostro fianco. In nome dello esercito francese io auguro il benvenuto agli ufficiali e ai soldati delle truppe russe sbarcate in Francia. Mi inchino dinanzi alle loro bandiere, sulle quali saranno ben presto scritti i nomi gloriosi delle comuni vittorie.

◆ (S) **Marsiglia,** 20. Le truppe russe, che formano un importante contingente, sono giunte oggi. I battelli si sono avvicinati alla riva alle ore 14. Il 15° ed il 6° reggimento ussari con bandiera ed il 115 reggimento della milizia territoriale rendevano gli onori. Le truppe russe sono comandate dal generale Lochvitsky, il quale è stato ricevuto dal generale Menessier, governatore di Marsiglia, dal generale Guerin, rappresentante il generalissimo Joffre, dal colonnello Ignatief, addetto militare russo, e dal console generale di Russia, Salvisti.

Al momento dello sbarco dal piroscafo Himalaja le musiche degli equipaggi della flotta hanno suonato l'Inno russo e la marsigliese. Gli ufficiali ed i soldati russi, affollati sul ponte, hanno salutato militarmente e gridato tre volte: *Urrà!*

Credito ed economia

LA CIRCOLAZIONE FIDUCIARIA IN GERMANIA

Secondo l'ultimo bilancio della Banca dell'Impero questo Istituto ha messo in circolazione 6 miliardi e 998 milioni di marchi in biglietti. Le Casse di Prestito hanno consentito anticipazioni per 2200 milioni; sui Buoni da esse emessi 900 milioni in cifra tonda sono in possesso della Banca dell'Impero, in modo che ve ne sono circa 1300 milioni in circolazione.

Le quattro Banche private di emissione esistenti in Germania e cioè quelle di Sassonia, Baviera, Wurtemberg e Baden avevano, complessivamente, secondo i loro bilanci del 31 marzo, una circolazione di 160 milioni. Aggiungendosi ancora circa 200 milioni di Buoni di Cassa dell'Impero che sono in circolazione si arriva ad una somma totale di carta, moneta tedesca che raggiunge gli 8 miliardi di marchi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 20 aprile.

Bollettino di guerra N. 330.

Nella zona tra Adige e Brenta, l'attività da entrambe le parti si limitò ieri ad azioni delle artiglierie. La nostra con tiri efficaci continuò le demolizione dei forti austriaci di Luserna e di Belvedere.

— Sul Col di Lana, il bottino sinora raccolto comprende un cannone, quattro mitragliatrici, alcune centinaia di fucili e grandi quantità di munizioni e di viveri.

— Sull'Isonzo, pioggia e nebbia ostacolarono l'attività delle truppe: tuttavia le nostre artiglierie riuscirono a provocare incendi nell'abitato di San Martino del Carso e lo scoppio di un deposito di munizioni a sud-ovest di detta località.

— Un velivolo nemico lanciò tre bombe su Bassano: nessuna vittima e nessun danno.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino,** 20 (via Basilea). Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale. Nel saliente di Ypres pattuglie tedesche sono riuscite, in varii punti, a penetrare nelle trincee inglesi, specie sulla strada Langemarck Ypres, ove hanno occupato circa sessanta metri della posizione nemica e vi si sono mantenute fermamente contro parecchi attacchi a colpi di granate. Su questo punto come presso Vieltje e a sud di Ypres abbiamo fatto prigionieri in tutto un ufficiale e 103 uomini ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Nella regione della Mosa il nemico ha diretto un violento fuoco sulle posizioni della riva orientale che gli abbiamo preso. Nel bosco della Caillette, dopo preparazione di fuoco, è stato spinto un forte attacco verso sera. Il nemico è riuscito a penetrare in un saliente di una nostra trincea. Altrove è stato respinto.

Nella pianura della Woëvre e sulle Côtes a sud est di Verdun la lotta delle artiglierie continua intensissima dalle due parti; non vi sono state azioni di fanteria.

Fronti orientale e balcanico. Nessun avvenimento di particolare importanza.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 20. — (comunicato ufficiale delle ore 15:

— In Argonne alla Haute Chevauchée lotta di mine con nostro vantaggio. Abbiamo fatto esplodere una contromina che ha distrutto lavori sotterranei del nemico.

— Sulla riva sinistra della Mosa, durante la notte bombardamento continuo della nostra seconda linea.

— Sulla riva destra ieri, alla fine della giornata le nostre truppe hanno effettuato contro le posizioni tedesche situate a nord-ovest dello stagno di Vaux un vivo attacco che ci ha permesso di occupare elementi di trincea e di prendere una ridotta fortificata.

Durante questa azione, che è costata al nemico gravi perdite, abbiamo fatto prigionieri dieci ufficiali, sedici sottufficiali e 214 soldati. Abbiamo preso inoltre parecchie mitragliatrici e una certa quantità di materiale.

— In Woëvre tiri di concentrazione della nostra artiglieria sulle linee di comunicazione dell'avversario.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi,** 20. Comunicato ufficiale delle ore 23:

In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato le vie di comunicazione dietro il fronte nemico ed il bosco di Malancourt.

Ad ovest della Mosa grande attività di artiglieria nei settori della quota 304 e di Avocourt. Un attacco spinto da noi nella regione del Mort-Homme ci ha permesso di scacciare il nemico da alcuni elementi di trincea da esso occupati il 10 aprile.

Ad est della Mosa bombardamento violento della regione Douaumont-Vaux. Qualche raffica di artiglieria in Woëvre.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 19. — (Comunicato ufficiale).

Ad est di Neuville Saint Vaast i tedeschi hanno fatto esplodere una mina senza risultato. Nel settore delle Cave i tedeschi hanno tentato inutilmente di gettare granate sui nostri posti nelle escavazioni. Forte bombardamento a nord-est di Carnoy e nei dintorni di Carency, Saint Eloi e Bourmesnoin. Insolita attività dell'artiglieria, tedesca nel settore delle Cave. Abbiamo bombardato le trincee tedesche di Haisnes.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 19. — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

Alcune azioni di artiglieria reciproche sul fronte belga, specialmente al sud di Saint Georges nelle vicinanze di Dixmude e presso la Maison du Passeur.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** 20. (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud orientale: Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 19. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale*. — Nella regione di Dvinsk, a sud del villaggio di Garbounovka, nella notte sul 18, i tedeschi hanno lanciato raffiche di fuoco contro una nostra trincea nel villaggio di Ghanovka, dopo di che hanno attaccato la trincea stessa impadronendosene, ma con un contrattacco ne abbiamo sloggiato il nemico. Nella regione ad ovest di Postavy la nostra artiglieria ha disperso una colonna nemica. Nella regione a nord-ovest di Kremenetz e nella regione dello Strypa superiore il nemico ha fatto esplodere alcuni fornelli di mine.

— Nel Mar Nero un nostro sottomarino, quantunque attaccato senza risultato da un velivolo nemico, ha affondato, sotto il violento fuoco delle batterie nemiche presso l'entrata del Bosforo, un vapore ed un veliero.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli,** 20. — (Comunicato ufficiale).

Nulla da segnalare sul fronte dell'Irak. Il comandante delle truppe nemiche chiuse a Kut el Amara a causa delle difficoltà di approvvigionamenti, ordinò

recentemente alla popolazione di sgombrare la città. Frattanto aeroplani lasciano piccoli sacchi di farina.

Fronte del Caucaso. — Specialmente sull'ala destra e nel settore del Tahorek la lotta assume un carattere violento. Un tentativo del nemico di avanzare fu sventato da un contrattacco delle nostre truppe. Il nemico, profittando della situazione che gli offre la piazzaforte di Batum, respinge di tanto in tanto col fuoco delle sue navi distaccamenti in osservazione sulla costa del Lazistan e prende il sopravvento nelle operazioni, rinforzando e sostenendo quanto è possibile le sue forze di terra. Ma le nostre truppe, malgrado la loro inferiorità numerica cercano col loro valore di fronteggiare le operazioni nemiche.

Sugli altri settori del fronte, combattimenti insignificanti di avamposti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 19. — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione di Askaline, ad ovest di Erzerum, le nostre truppe si sono impadronite, con un assalto notturno, di una catena di montagne potentemente fortificate con una vetta che si eleva oltre a due versti e mezzo sul livello del mare. Abbiamo fatti prigionieri 4 ufficiali turchi ed oltre centoventi ascari. Il nemico ha abbandonato sul terreno alcune centinaia di cadaveri. Abbiamo annientato completamente alcuni elementi nemici recentemente trasportati dalla penisola di Gallipoli mentre le altre truppe turche, che hanno partecipato a questo combattimento, hanno subito grosse perdite in seguito al nostro fuoco e ai nostri attacchi alla baionetta.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 20. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Durante il combattimento avvenuto sulla sponda destra del Tigri il 16 e il 17 corr., prima degli ultimi contrattacchi turchi, questi lasciarono nelle trincee abbandonate da due a trecento cadaveri. Ci siamo impadroniti di due cannoni da campagna e di cinque mitragliatrici ed abbiamo fatto 188 prigionieri, di cui otto ufficiali. Le perdite inglesi sono relativamente lievi.

Ricognizioni di aeroplani nella notte dal 17 al 18, dopo i contrattacchi turchi, scorsero un grande numero di ambulanze turche che erano state occupate per tutta la giornata a raccogliere morti e feriti.

La guerra in aria

◆ (S) **Atene**, 20. Un aeroplano tedesco ha lanciato cinque bombe su Tenedo, ferendo tre greci.

I giornali dicono che il recente bombardamento dell'accampamento inglese a Tenedo ha cagionato pochi danni materiali, ma ha fatto alcune vittime fra la popolazione greca.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 20 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge con la quale sono approvate maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per l'eserc. fin. 1915-916.

Decr. Luogot. col quale la Camera di commercio di Parma è autorizzata ad imporre la tassa sui commercianti ed industriali del suo distretto camerale.

Id. id. riflettente: Annullamenti e modificazioni di partite di consolidato dei contributi a carico di vari Comuni del Regno.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno: Direz. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 aprile 1916.

Min. di Agr. Ind. e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di febbraio 1916 - Trasferimenti di privative industriali - Elenco dei trasferimenti dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1916.

Amm. della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza. - Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 4 % del credito comunale e provinciale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 20. - 14.15 — (Ermes) Il muratore Luigi Pugno, improvvisamente impazzito feriva gravemente con alcuni colpi di rivoltella la proprietaria di una trattoria nel popoloso borgo di San Paolo e la di lei figlia sedicenne, quindi tentava di suicidarsi. Condizioni disperate.

Milano 20. — Ieri sera verso le 23 l'ing. Carlo Menon di a. 46 di ritorno da Pavia, mentre si avviava verso la via Principe Umberto ad attendere il tram per andare a casa, fu fermato da sei individui che, approfittando dell'oscurità, gli furono addosso, e dopo di averlo ridotto all'impotenza, lo derubarono del portafogli contenente 180 lire in denaro, 16 cheques per l'importo di 34 mila lire e due braccialetti. Compiuta l'operazione i sei individui si allontanarono a corsa precipitosa, mentre l'ing. Menon si recava a denunciare il fatto alla P. S. che indaga.

Isole

Palermo, 20. — In seguito alla minacciata sospensione del servizio pubblico ferroviario della linea Palermo-Corleone, esercita dalla Società Siciliana delle ferrovie economiche, che giustifica la sua determinazione a causa delle maggiori spese del momento attuale, ieri ebbe luogo in Municipio una numerosa riunione alla quale intervennero i componenti della Dep. prov., i membri del Consorzio della linea Palermo-Corleone, le autorità civili e politiche e i Sindaci di vari Comuni del detto tronco ferroviario.

Dopo esauriente discussione alla quale presero parte il sindaco, grand. uff. Tagliavia, l'on. Restivo, pres. del Consorzio della linea, l'on. Rossi e l'avv. Borghese, fu deliberato ad unanimità un voto da trasmettersi al Governo col quale, facendo noti i termini della questione e i gravi danni minacciati dall'abbandono della linea, lo si invita a provvedere subitamente assumendo per mezzo delle Ferrovie dello Stato, l'esercizio temporaneo della linea.

Caltanissetta, 20. — Un violentissimo scoppio di grisou provocò ieri l'incendio della miniera Gesso-Lungo investendo numerosi operai fra i quali certi Campisi Giuseppe, Lombardo Luigi, Burgio Giuseppe Di Marco Giuseppe e La Paglia Carmelo che riportarono ferite e ustioni piuttosto gravi in varie parti del corpo.

Drammi di terra e di mare

NEVE E VALANGHE NELL'ALTA ITALIA

Novara, 20. — Anche la scorsa notte è caduta sulle nostre montagne abbondantissima neve raggiungendo nei punti più elevati l'altezza di quattro metri. Nel territorio di Malesco sono cadute nuove valanghe che hanno abbattuto piante e casolari in legno disabitati.

In diverse località le strade sono diventate impraticabili per l'abbondanza della neve attraverso cui si dovettero praticare lunghe gallerie per stabilire le comunicazioni.

NOTE ARCHEOLOGICHE

I CANI DELL'EPOCA GALLO-ROMANA.

Il dottor Capitan dà lettura, alla Accademia di uno studio intitolato «Alcune osservazioni sui cani e sul vino all'epoca gallo-romana».

In un gran pozzo dell'epoca gallo-romana scavato presso Amiens, il signor Commont ha raccolto in una urna le ossa di due cagnolini.

Il dottor Capitan studia a questo proposito i cani dell'epoca gallo-romana; cani da caccia, da guardia da pastore, e perfino un cane da guerra. Poi i cagnolini di lusso, di cui fa una minuta storia, citando una serie di testi di Petronio, di Marziale celebranti le qualità del cagnolino coricato sul seno della padrona e «dormendo così dolcemente che non lo si ode neppure respirare...» Vengono poi gli epitaffi degli stessi amori a cagnolini amati e il fatto di una matrona che, sul marmo ha fatto incidere l'epitaffio della sua cagna *Myia*, che si vede ancora al museo di Auch, e finalmente la pietra tombale della cagna *Cytheris* col suo ritratto che figura al Museo di Narbona.

Nel pozzo di Amiens si trovano i cagnolini stati accuratamente posti in una urna.

I DECRETI DI KOPTOS.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il signor Moret, conservatore del Museo Guimet, ha interpretato uno dei termini rari dei decreti di Koptos.

Il segno finora sconosciuto designa gli operai e il servizio del forno da stoviglie nei templi di Koptos e di Abydos e sul domanio reale.

L'industria ceramica che è anche oggi fiorente nella regione di Kenè e Koptos, era dunque organizzata in quegli stessi luoghi dell'Impero egiziano.

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI.

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 16 corr. la quinta adunanza dell'anno Accademico LXIX sotto la presidenza del vice-Presidente prof. sig. Pietro Albrandi nelle sale di sua residenza al palazzo della Cancelleria.

Il socio ordinario cav. prof. D. S. Galli parlò di due recenti casi di fulminazione, uno nella Villa Mondragone presso Frascati ed un altro nel Comune di Sonnino. Il prof. Galli partecipò quindi che è stata di recente conferita al socio dott. L. Gabelli la libera docenza in Botanica nella Università di Bologna con elogio per i lavori pubblicati dal Gabelli nei volumi accademici.

Il socio ordinario prof. P. G. *Gianfranceschi* parlò di alcuni criteri dei fenomeni dalle trasformazioni radioattive per la determinazione delle età geologiche.

Il socio aggiunto P. *Emanuelli* presentò in dono da parte della Specola Vaticana il Catalogo Astrografico 1900, vol. II Coordinate rettilinee e diametri di immagini stellari su lastre il cui centro è in declinazione + 83°.

Il prof. *De Sanctis*, presentò, da parte del socio ordinario ammiraglio Bertini una pubblicazione intitolata «La guerra navale e 1915» e da parte del socio ordinario prof. G. Bellio in unione a P. Niccolari «Bibliografia dell'aria».

Inoltre da parte di A. De Biasio il segretario riferì la pubblicazione: Intorno ad un teschio creduto paleolitico.

Il prof. De Sanctis partecipò quindi la morte del socio ordinario cav. ing. Placido Sabatucci.

Infine il segretario dette relazione della udienza accordata da S. S. Benedetto XV al Comitato direttivo dei Nuovi Lincei nella quale furono presentati al Santo Padre il volume I della seconda serie delle Memorie ed il volume LXVIII degli Atti.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO MAGISTRALE A BOLOGNA.

Bologna, 20. — Alle 9 di stamane si è inaugurato nella sala del Liceo Musicale il Congresso magistrale nazionale alla presenza di tutti i membri dell'ufficio di presidenza, di oltre trecento insegnanti, e di numerose rappresentanze delle varie Associazioni professionali.

Dopo un discorso del professor Longhena per la P.I., in rappresentanza del Sindaco che porta ai convenuti il saluto di Bologna e del maestro Bonetto che saluta a nome della Magistrale Bolognese parla l'on. Soglia che, dopo di avere indirizzato il saluto affettuoso e memore ai quattromila maestri che hanno dovuto lasciare la modesta scuoletta per diventare soldati, e dopo di avere sintetizzato le ragioni delle dimissioni dei membri della Giunta Es., così conclude:

«A Bologna, ove si deve celebrare il funerale dell'Unione Magistrale, tra di qui, sotto altra migliore guida con rinnovata fede la vecchia organizzazione, sorta per il bene dei maestri e per la Scuola, deve prepararsi a nuove battaglie, a nuove conquiste».

Incomincia quindi la discussione sulla relazione morale fatta da Mattarucci che è approvata con un o.d.g. presentato da Marchetti.

TEATRI ed ARTE

LA LETTURA DEL «BARBAROSSA» NEL RIDOTTO DELL'«ARGENTINA».

Nel ridotto dell'*Argentina* davanti ad un pubblico numeroso tra cui S. E. l'on. Cottafavi il comm. Annibale Gabrielli, Ernesto Ferrero, direttore della Stabile di Roma, Ettore Paladini, Silvio D'Amico, Angelo Tirabassi, Maria Melato, Lucio D'Ambra, Franco Liberati, Bianca Paolucci, Antonio Agresti, il comm. Pirotti, Pietro Mengarini ha avuto luogo la lettura del *Barbarossa*, poema tragico in versi sciolti scritto da Ottavio De Sica in collaborazione con Sandro Pastorino. Il De Sica presentato con calda parola dal comm. Gabrielli, il quale ha anche annotato che la lettura precedeva alla rappresentazione del dramma, ha letto con perfetta dizione, spesso interrotto da approvazioni ed applausi unanimi, il suo dramma, che ritrae in sintesi fra il papato e l'impero.

Il lavoro è stato ammirato anche per l'esattezza storica e l'avvincente teatralità. L'opera ritrae poderosamente tre episodi: l'*Assedio di Crema*, il *Giuramento di Pontida* e la *Battaglia di Legnano*. Al fine del suo dire Ottavio De Sica ebbe fervide congratulazioni dai presenti.

«STABAT» DI BOCCHERINI

Come abbiamo preannunziato, alle 21 nella grande sala dell'Accademia Filarmonica Romana, in Via Ripetta 100, sotto la direzione dell'Illustre Maestro Cristiani, sarà tenuto un grande concerto di musica sacra a pieni soli e orchestra, di cui costituirà il clou quel gioiello d'arte del 1700, che è lo *Stabat* del Boccherini, non più eseguito a Roma da circa 80 anni.

Il concerto sarà a beneficio del Comitato «Pro Invalidi (sordi, muti nevropsicopatici e tubercolotici) in conseguenza della guerra.

Lo *Stabat* del Boccherini verrà eseguito dal tenore Umberto Sesfati e dai soprani signore Fernanda Dubois-Camilloni e Maria Piccinini-Buzzoni con largo accompagnamento di cori diretti dal m. Alberto Camilloni.

Il programma del concerto sarà integrato da una esecuzione orchestrale dell'intermezzo religioso della messa solenne di Rossini (riduzione del Maestro Cristiani) da un preludio per archi del Van Westerhout sul tema *Quando Corpus* del Pergolesi — e dal Te-Deum dello Sgambati, andante solenne per orchestra.

I biglietti costano indistintamente L. 3 (compreso l'ingresso) e sono in vendita presso la sede del Comitato «Pro-Invalidi» e Casa Nazionale Infortuni. — Piazza Cavour N° 3 e nella sede della Filarmonica in Via Ripetta 109, presso l'agenzia Chiari Sommariva a Piazza Venezia e nei principali negozi della Città.

DA MONACO

L'*Eclaireur* di Nizza reca la dolorosa notizia della morte, avvenuta dopo lunga e penosa malattia, del cav. Gustavo Beranger console segretario della Società di Bagni di Mare e presidente della Società Filarmonica.

Egli apparteneva da molti anni all'Amministrazione della *Société des Bains de mer*, dove tenne uffici molto delicati, meritandosi la più illimitata fiducia degli Amministratori e segnatamente del Pres. sig. Blanc.

Di modi amabilissimi, sempre pronto a rendere cortesi servizi, gentile per animo e temperamento, più che stimato era amatissimo specialmente nella numerosa colonia italiana, che volle dargliene visibile prova nell'accorrere numerosissima ai funeri insieme alle rappresentanze di varie associazioni di beneficenza del Principato.

Si può dire di lui che durante la sua esistenza non ha fatto che del bene, rendendo cordiali servizi a quanti egli poteva riuscire utile.

Mandiamo alla sua ottima famiglia le più vive condoglianze.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE – XI Sezione Penale

Pres. cav. Tanturri – *P. M.*: cav. Ronga – *Difesa* avv. Mieucci, Spinetti, Tedeschi, Angelini, Buonerba – *P. C.*: avv. I. Salmonelli.

I codici rubati alla Accademia dei Lincei

Come i lettori sanno la R. Accademia dei Lincei possiede al Palazzo Corsini una ricchissima biblioteca ove sono custoditi pregevolissimi codici alluminati.

Nel gennaio u. s. si accertò la mancanza dei due codici miniati: *Officium Beatae Virginis Mariae et Preces* e i *Trionfi del Petrarca*, che in seguito ad accurate indagini furono rintracciati e restituiti alla biblioteca dei Lincei.

Furono rinviati a giudizio: Antonio Medici, usciere della R. Accademia dei Lincei; Roberto Serafini muratore; Francesco Fatini, mediatore; Filippo Serini, muratore; Antonio Bencivenga, affarista; Luigi Spadoni, mediatore e conferenziere di antichità.

Essi dovevano rispondere: tutti di avere in concorso tra loro e previo concerto sottratto dall'aprile al maggio 1915 codici miniati ed altri libri dalla Biblioteca Corsiniana di valore superiore alle lire 10,000 il Bencivenga e lo Spadoni inoltre di truffa perchè, simulando la libera disponibilità di detti codici – lo Spadoni facendo la mediatore, il Bencivenga da proprietario – ottenevano dal signor John Marshall lire 9000 quale prezzo e mediazione del codice *Officium Beatae Virginis*.

Dopo che ebbe parlato l'avv. Salmonelli nell'interesse del signor John Marshall, costituitosi parte civile, pronunziò la sua requisitoria il *P. M.* cav. Ronga, il quale concluse chiedendo che fossero condannati: Serafini ad 8 anni di reclusione; Bencivenga e Spadoni a 8 anni e 8 mesi di reclusione e a lire 500 di multa ciascuno; Medici e Fatini a 6 anni di reclusione; Serini a 6 anni e 3 mesi di reclusione.

Il Tribunale condannò: Serafini a 7 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione; Serini e Fatini a 5 anni e 4 mesi; Medici a 4 anni; Bencivenga e Spadoni, per ricettazione anzichè per truffa a 3 anni di reclusione e a lire 500 di multa.

A Medici Bencivenga e Spadoni condonato un anno e la multa.

Il processo di Venezia

L'avv. fiscale chiede la fucilazione nella schiena.

Venezia, 20. — Oggi, al Tribunale militare, dove si sta svolgendo, com'è noto, il processo per l'ammanco avvenuto nell'ufficio valori della nostra stazione ferroviaria, ha parlato l'av. fiscale Sichor il quale ha concluso chiedendo che i quattro accusati vengano condannati alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

SPORT

AL VELODROMO DI MILANO

Togliamo dalla *Gazzetta dello Sport* i risultati della seconda giornata di gare a Velodromo di del Sempione di Milano.

Handicap dilettanti metri 720 – 2 giri.

1. Batteria: 1. Franchini (m. 40) in 58'1/5. 2. Mergiani (m. 15). 3. Magnani (m. 10). 4. Sivocci (m. 65). Ultimi 200 m. in 15"2/5.

2. Batteria: 1. Cappi (scratch) in 57". 2. Ciocca (m. 40). 3. Rossa (m. 50). 4. Ricchetti (m. 60). Ultimi 200 m. in 17"3/5.

Finale: 1. Mergiani (m. 15) in 58"3/5. 2. Franchini (m. 40). 3. Cappi (scratch) 4. Ciocca (m. 40). Ultimi 200 m. in 15"4/5.

Velocità professionisti metri 720 – giri 2.

1. Batteria: 1. Turri in 64"3/5. 2. Sivocci a una gomma 3. Santagostino. N. P.: Ganapari. Rbe. Ultimi 200 m. in 14"2/5.

2. Batteria: 1. Morisetti in 1.8"1/5. 2. Bordin. 3. Ferraris. N. P.: Bertarelli, Ripamonti, Verona. Ultimi 200 m. in 14"4/5.

Finale: 1. Sivocci in 1'10"2/5. 2. Turri a gomma. 3. Bordin, 4. Morisetti. Ultimi 200 metri in 14"4/5.

Corsa stayers 1. prova km. 10 = giri 27

1. Bordin in 11'33"2/5. 2. Cocchi a 1 giro e 1/4. Ritirato Rolando Miglior giro in 23".

Eliminazione professionisti

1. Sivocci in 14'5"3/5. 2. Ferraris.

Match ciclistico Miro Maffeis-Morio

1. Prova – km. 5: 1. Maffeis Miro in 8'1"2/5. 2. Morio a 3/4 di giro. Giro migliore in 12"1/5.

2. Prova – km. 5: 1. Maffeis Miro in 8'4"3/5. 2. Morio ad un giro. Miglior giro compiuto da Maffeis in 12"4/5.

Americana dilettanti – km. 10.

1. Mergiani-Frichetti in 15'39"1/5. 2. Vai-Magnani. 3. Panarari-Ferraris.

Handicap Tandem – m. 1089.

1. Morisetti-Vai (m. 45) in 2'6"4/5. 2. Sivocci-Ferraris (scratch) a 3 lunghezze. 3. Parini-Turri (m. 60) a ruota. N. P.: Santagostino-Bertarelli, Ripa-Verona. Ultimi 200 m. in 14"2/5.

Match Ganaperi-Bordin km. 10 dietro tandems.

1. Ganaperi in 14'1"3/5. 2. Bordin a 1 giro e mezzo. Ultimi 200 m. in 15"2/5.

Australiano podistico a 68 corridori

1. Speroni Carlo, dell'U. S. di Busto Arsizio — 2. Malvicini Angelo, della Pro Remigio Libertas — 3. Fumiati Angelo, della P. B. Libertas (eliminato in gara). — Ritirati per abbandono: Tieghi e Negri. Eliminato per raggiungimento: Germenati.

CROCE ✚ ROSSA

Associarsi alla Croce Rossa in occasione della Pasqua: Ecco un atto semplicissimo che acquista oggi una grande solennità e un più alto valore umanitario e ideale. La Pasqua è la festa della pace degli uomini di buona volontà, *e la Croce Rossa è oggi nel mondo la sola oasi di pace benefica: ad essa vada il nostro pensiero, il nostro obolo e la nostra gratitudine!*

OFFERTE PERVENUTE AL COMITATO ROMANO per l'Organizzazione Civile e [redacted]

Elenco N. 10.

Vico Camillo e Bindo Hannau – Ricavato pubblicazione opuscolo «Pazzia d'Imperatore» (O. C.)	L.	250.—
R. Ginnasio Femminile Regina Elena – Marzo (O. C.)	»	19.18
X. X. – Offerta Due Settimane – (O. C.)	»	3.—
B. L. – Offerta mensile	»	10.—
Dal *Giornale d'Italia*: Associazione Generale Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia (O. C.)	»	2450.—
Agata Brenna dei Baroni de Toth in memoria della sua amica Emma Ferri – (O. C.)	»	20.—
Un povero belga – (C. B.)	»	10.—
[illegible]	»	5.—
Amalia Basso – 4. Offerta mensile (C. C.) (C. R.)	»	100.—
Ditta Calzaturificio di Varese per onorare la memoria del Commesso Natalini	»	50.—
A. Salvagini in memoria del dott. Giulio Vitali (O. C.)	»	25.—
Arnaldo Gerbi di Rio Grande (Brasile) (C. R.)	»	11.65
Dal *Giornale d'Italia* per gli orfani dei caduti in guerra (O. C.)	»	12.—
De Nattheis Pietro 11. Offerta mensile (O. C.)	»	200.—
Betti Rag. Vittorio – Offerta Mensile – (O. C.)	»	5.—
Comm. Felice Vinardi – Aprile – (O. C.)	»	10.—
Funzionari del Ministero delle Colonie e Agenti – Contro da Settembre 1915 al Marzo 1916 (O. C.)	»	3553.99
Magistrati della Corte d'Appello e Funzionari di Cancelleria – Marzo – (O. C.)	»	165.19
Banca Commerciale – Aprile – (O. C.)	»	1000.—
Direzione d'Artiglieria del Laboratorio Pirotecnico di Capua – Contributo di Febbraio degli Operai (O. C.)	»	761.05
Impiegati del Ministero di Grazia e Giustizia – Gennaio – Febbraio – Marzo (O. C.)	»	1312.11
Circolo Esterno R. Guardia di Finanza – Febbraio – (O. C.)	»	185.—

Elenco N. 11.

Personale Insegnante e Impiegati diversi della R. Università di Roma – Novembre – Dicembre – Gennaio – Febbraio – Marzo 1916 – (O. C.)	L.	2846.55
Gr. Uff. prof. Bonaldo Stringher e Signora Lucia – 11 Offerta (O. C.)	»	250.—
Dott. Anselmo Osti – Aprile – (O. C.)	»	6.—
Famiglia comm. Parisi – Aprile – (O. C.)	»	1000.—
Impiegati dell'Azienda Parisi – Aprile – (O. C.)	»	120.—
Prof. Fuochi e Meliconi – Marzo – (O. C.)	»	7.25
Basso Marco – (O. R.)	»	50.—
Comm. Edoardo Almagià – Aprile – (O. C.)	»	300.—
Funzionari del Laboratorio Chimico Centrale delle Gabelle – 10 rata di Marzo	»	70.60
Contessa Androsani Bernini – (O. C.)	»	300.—
Moretti Attilio – prima quota sugli abbonamenti del giornale *Il Proprietario* del mese di Marzo (O. C.)	»	23.—
Impiegati Direzione Ufficio Catasto – Marzo – (O. C.)	»	34.70
Impiegati Ufficio Marconi – Marzo – (O. C.)	»	100.—
Personale della Sede Centrale della Cassa Nazionale d'Assicurazione sugli infortuni degli operai sul lavoro – Marzo – (O. C.)	»	28.85
Sinigaglia Gina – (O. C.)	»	1000.—
Tranvieri della Società Romana Tramways Omnibus – Marzo (O. C.)	»	150.—
Società Volsinia di Elettricità – Febbraio (O. C.)	»	100.—
Società Volsinia di Elettricità – Marzo – (O. C.)	»	100.—
Ufficiali e Militari Legione Allievi R. Guardia di Finanza – Battaglione di Roma – Marzo – (O. C.)	»	215.44
Funzionari Amministrazione Centrale del Ministero della Guerra – Marzo	»	800.81
Comm. Luigi Luiggi – Marzo – (O. C.)	»	5.—
Unione Militare – Marzo – (O. C.)	»	1000.—
Cav. uff. Brocca Umberto e cav. uff. Arturo d'Amico	»	200.—
Personale della Direzione delle Costruzioni delle Ferrovie Calabresi – 10. Offerta (O. C.)	»	187.85

Novità, Varietà, Aneddoti

DON CHISCIOTTE E L'ARTIGLIERIA.

Nel *Don Chisciotte* si trova il seguente passo che può essere adottato all'ora presente e che prova come, fino da quei tempi certi progressi della scienza turbavano già le anime più nobili e davano loro qualche inquietitudine sull'avvenire che detti progressi riserbavano alla civiltà. E' il celebre hidalgo che parla:

«Oh i fortunati, dice egli, i secoli che non conoscevano la furia spaventevole di questi istrumenti di artiglieria, di cui tengo l'inventore per dannato nel fondo dell'inferno, dove riceve il premio della sua diabolica invenzione!

Essa è la causa che un brecciainfame e vile toglie la vita al più valoroso cavaliere; che senza sapere nè donde nè come, in mezzo all'ardore e al trasporto che infiammano un cuore magnanimo, arriva una palla errante, tirata forse da un tale che è fuggito spaventato dal fuoco della sua maledetta invenzione ed ecco che esso distrugge il pensiero e tronca la vita di un altro che meritava di goderne per molti anni».

Ciò che aggiunge ancora un interesse di curiosità a questa diatriba è che essa è la traduzione quasi testuale di un passo dell'*Orlando Furioso* dell'Ariosto.

All'epoca del Rinascimento vi era già il sentimento che la guerra stava per prendere un carattere di orrore più accentuato in ragione dell'uso degli esplodenti. Che cosa direbbero Cervantes e l'Ariosto se vivessero ora!

Cronaca di Roma

PAL. MARGHERITA. — Ieri la Regina Madre assistette alla solenne funzione del Giovedì Santo, celebrata da mons. Beccaria nella chiesa del Sudario.

La funzione durò dalle 10 alle 11 e un quarto.

Nel pomeriggio l'Augusta Signora si recò a visitare i sepolcri nelle chiese di S. Agnese al Circo Agonale, di S. Carlo ai Catinari, di S. Francesco di Paola.

VATICANO. — Ieri mattina alle ore 7.30 il Papa accompagnato dalla sua nobile Corte, si è recato nella Cappella della Sala Matilde per celebrarvi la Messa e distribuire la Comunione ai Prelati componenti la Famiglia Pontificia.

Il S. Padre è stato assistito dai Cerimonieri, dai cappellani e chierici segreti.

Sua Santità terminata la Messa, ha impartito la Benedizione Apostolica.

Oltre i Prelati della Famiglia Pontificia erano presenti alcuni Arcivescovi e Vescovi e vari Prelati appartenenti ai collegi prelatizi.

La visita dei sepolcri — Ieri vi fu grande affluenza di gente nelle chiese per la visita dei Sepolcri.

Molto ammirati furono quelli di S. Silvestro in Capite, SS. XII Apostoli, S. Andrea delle Fratte, Trinità de' Monti, Chiesa Nuova, Gesù, S. Maria in Aquiro, S. Agostino, S. Agnese, S. Carlo al Corso, S. Maria del Popolo S. Maria degli Angeli, S. Martino ai Monti, S. Pietro in Vincoli, S. Giuseppe a Capo le Case, S. Andrea della Valle, S. Marcello, Collegio Americano, Tor de' Specchi, S. Maria della Vittoria, S. Antonino de' Portoghesi, S. Gioacchino in Prati, S. Maria in Traspontina, S. Maria sopra Minerva, nonchè S. Maria Egiziaca presso il Ponte Palatino, dove è riprodotto il *fac simile* del S. Sepolcro in Gerusalemme.

Venerdì Santo. — Oggi, che per la chiesa è un giorno di amore e di dolore, verranno celebrate delle meste funzioni.

A San Giovanni in Laterano nel pomeriggio avranno luogo le lamentazioni in canto gregoriano.

A S. Pietro in Vaticano dopo la messa dei Presantificati, solenne processione per la riposizione del S. Sepolcro.

Nel pomeriggio il Card. penitenziere andrà per impartire le indulgenze ai fedeli.

A S. Maria Maggiore le funzioni nella mattina avranno principio alle 9,30 e nel pomeriggio alle 16.

A S. Croce in Gerusalemme, ha luogo la Stazione e nel pomeriggio la processione di penitenza.

Al SS. Nome di Gesù — L'ufficiatura si inizia alle ore 9 al mattino ed alle 17.15 la sera.

A S. Prassede, alle ore 9 messa dei Presantificati.

A S. Nicola da Tolentino, funzioni in rito armeno alle 10, le Ore, ed adorazione della Croce; alle 16 Vespri.

A S. Lorenzo in Damaso, alle ore 9, messa dei Presantificati, ore 17.15 Matutino.

A S. Marco, ore 10 adorazione della S. Croce;

A S. Marcello, alle 9.30 ore minori; alle 11.30 processione della SS. Croce all'altare del Crocefisso; ore 16, Mattutino; ore 18.30 suppliche al Crocefisso.

Ai SS. Cosma e Damiano, ore 10.30, messa dei Presantificati e processione; ore 17,30, ufficio delle Tenebre.

A S. Maria in Via, alle 9.30 ore Canoniche; alle 10 messa; alle 16 Compieta; alle 16.15 Mattutino.

— Nel pomeriggio le *tre ore di agonia* avranno luogo a S. Lorenzo in Damaso; S. Giacomo in Augusta al Corso; SS. Nome di Gesù; S. Andrea al Quirinale; S. Nicola de' Prefetti; S. Nicola in Carcere; S. Maria in Trastevere, dei Monti, della Pace, S. Venanzio, S. Michele Arcangelo ai Corridori, S. Bernardo, S. Caterina de' Funari, S. Pudenziana, S. Cuore al Castro Pretorio, al Caravita, a S. Prassede; al *Corpus Domini*, in via Nomentana, All'Oratorio del Caravita ed in altre chiese.

— La pia pratica dell'*Ora della desolata*, verrà celebrata a S. Marcello, S. Agostino, S. Maria in Via, San Pietro in Vincoli, S. Maria Sopra Minerva, S. Salvatore in Campo, S. Tommaso in Parione, S. Maria in Monticelli, S. Maria del Popolo. S. Rocco

Il Natale di Roma

Il manifesto dell'Organizzazione civile — Il Comitato di organizzazione civile presieduto dal Prosindaco comm. Apolloni, ha pubblicato per la ricorrenza del Natale di Roma un manifesto, nel quale fa appello a quanti possono dare, ed a quanti hanno già dato di dare ancora il maggior aiuto per i miseri e il maggior conforto per gli orfani.

In questa manifestazione fraterna, Roma non deve cedere nella nobile e pietosa gara alle altre città italiane, dimostrando come anche nella patriottica pietà essa sia degna di essere la capitale d'Italia.

L'Ass. fra i romani. — L'assemblea generale dei soci dell'Ass. fra i romani ha stabilito che quest'anno non abbia luogo il consueto banchetto divenuto una delle più simpatiche manifestazioni di cordialità per commemorare il natale di Roma la data del 21 aprile; ed ha stabilito di invitare i romani a non partecipare a festeggiamenti che si reputano, per questo anno inopportuni.

L'Associazione ritiene che l'alba di questo Natale di Roma deve trovare tutti pronti a perseverare con l'opera propria, fino al sacrificio, negli sforzi per chi non può con la persona, per solo, unico miraggio: quello di assegnare la vittoria completa delle nostre armi.

Il 21 aprile 1916 è stato dalla benemerita Associazione cittadina rammentato, inscrivendosi socio perpetuo della Croce Rossa e pubblicando uno speciale manifesto che qui appresso riportiamo:

«Romani!

«Sole di vita che con la splendente tua [illegible] porti e nascondi il giorno, che compi un altro ed è sempre lo stesso, nulla tu possa contemplare più grande di Roma!

«Così millenovecento e trenta tre anni fa sono cantava Orazio nei *Ludi Saecularibus* ordinati da Augusto.

«Non spetta a noi giudicare se l'augurio magnifico del Vate si sia avverato. Ma certo, con le sue tradizioni, con la sua memoria, con le sue leggi umane e divine Roma rifulge tuttavia qual faro luminoso avanti agli occhi del mondo attonito.

«Però a quanti han veduto la luce in Essa e son fieri di ripeterne suoi figli incombe il dovere nobilissimo di conservare e svolgere, adattandoli alle esigenze dell'età nuova, gl'insegnamenti lasciati a noi in eredità dai nostri padri.

«Quel che valga la tradizione delle antiche glorie negli animi forti lo hanno or ora luminosamente attestato i tanti eroici combattenti romani caduti per ricomperare alla Patria col fiore del loro sangue le terre un tempo già nostre.

«Salutando l'alba di questo XXI Aprile, sacro alla grandezza storica di Roma, il pensiero vada a Loro, vada a Loro la promessa che i loro fratelli non saranno secondi a nessuno nella guerra ardua che combattiamo per il diritto e per la libertà di tutti.

«Ma il Loro esempio ci sia pure di conforto e di sprone a non tralasciare occasione alcuna per rafforzare in noi il sentimento della romanità e considerarne inalterato il carattere impresso in Lei nei secoli.

«Nel nome di Roma, per il Suo presente e per il Suo avvenire [illegible], nessun'opera può essere più grande del [illegible], nessun sacrificio superiore all'affetto che tutto il mondo e noi specialmente Le dobbiamo».

La «Terenzio Varrone». — Oggi 21, ricorrendo il *Natale di Roma*, i soci, Tieghi-Lanci [illegible] esporrà il

[illegible] e la data, che Roma fu fondata e la Primavera [illegible], come s'insegna Tacito, per [illegible] Monte Palatino.

Il convegno è alle ore 15 e mezzo in piazza del Campidoglio.

La "Storia ed Arte". — Concordando la ricorrenza del Natale di Roma col giorno di venerdì Santo, la «Storia ed Arte» rimanda la commemorazione della fatidica data alla prossima settimana.

La «Latina gens». — Come annunziammo, il Comitato e le Società romane della *Latina gens* celebreranno oggi, venerdì, il Natale di Roma al Palatino, a cui è stato assicurato l'accesso del Ministro della pubblica istruzione.

Il convegno è fissato per le ore 16 all'ingresso del Palatino, in via S. Teodoro, ove occorrerà esibire i biglietti di invito, che ciascuno può ritirare presso i magazzini Zingone, in via Orlo di Ricamo(?) e Corso Vittorio Emanuele, o presso la libreria Mantegazza in via Nazionale [illegible].

Oratore della cerimonia sarà il prof. Umberto Leoni.

Pel Min. della Marina. — Ieri le LL. EE. il Ministro della Marina on. Corsi e il Sottosegr. di Stato on. Battaglieri si sono recati allo studio dell'arch. Giulio Magni per vedere il modello del nuovo palazzo per il dicastero della Marina del quale la esecuzione è a lui affidata.

Le LL. EE. si sono intrattenute a lungo nella visita interessandosi di ogni dettaglio sia dal lato pratico quanto da quello estetico, rallegrandosi vivamente col valoroso artista.

A ricevere le LL. EE. si trovarono il conte Luigi Cozza ing. Capo dell'uff. del Genio Civile e il cav. ing. Barducci dir. dei lavori.

Il modello riuscitissimo, fu eseguito dallo scultore Conti e rimarrà esposto al pubblico, nel suo studio – Passeg. di Ripetta 35 – nei giorni di lunedì, martedì, e mercoledì 24 25 e 26 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Occupazione di spazi pubblici con tabelle, mostre, vetrine ecc. — Il Sindaco rende noto che il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tavole, mensole, giardiniere, ecc. dell'anno 1916, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 p. 3° per lo spazio di giorni 8 a datare da oggi, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Che gli iscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Vittoria 18(?) in tre rate uguali alle scadenze: 10 *maggio*, 10 *agosto* e 10 *novembre* 1916.

Che contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di trenta giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione soltanto per iscrizione di partite contestate o non dovute e per errore materiale.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Conferenza all'Excelsior. — La signora Magda Sindici terrà il 28 corr. nella grande sala dell'albergo Excelsior, una interessante conferenza su «La guerra nelle Fiandre vista da un'ambulanza da campo».

La figlia di Augusto Sindici ha seguito per mesi interi l'esercito belga alla direzione di una ambulanza inglese, ha vissuto i giorni epici di Anversa, in primissima linea, nella emozionante e viva opera della battaglia.

Della signora Magda Sindici ha scritto in modo entusiastico il chirurgo capo inglese dott. Stockard in un libro che in Inghilterra ha ottenuto un enorme successo.

La conferenza, dunque, di questa intelligente donna è di un interesse straordinario perchè viva cronistoria d'una parte grandiosa della guerra europea.

Biglietti ferroviari a riduzione per Roma. — Come annunziammo, sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, sono stati istituiti dei biglietti speciali di andata e ritorno 1ª, 2ª e 3ª classe aventi il ribasso dal 40 al 50 % circa, che verranno rilasciati a tutti coloro i quali partiranno da qualsiasi stazione delle Ferrovie dello Stato dirette a Roma, dal giorno 20 a tutto il 28 aprile andante, in occasione del Premio «Omnium» che si correrà il 24 aprile nell'Ippodromo dei Parioli.

La validità di tali biglietti è stabilita in giorni 10, compreso quello dell'acquisto, e non è prorogabile.

Ai biglietti a tariffa ridotta, che potranno essere acquistati in tutte le stazioni ed Agenzie delle Ferrovie dello Stato, andrà unita una Tessera dell'importo di L. 5,20 valida per l'ingresso al Prato dell'Ippodromo dei Parioli per il giorno 24.

I biglietti ridotti non saranno validi per i treni direttissimi.

Anche i viaggiatori di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti, aventi vetture di tal classe.

Tutti i viaggiatori poi dovranno osservare le limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Per la via da seguire ed il numero delle fermate intermedie valgono le norme della tariffa differenziale A.

La sorella del Pontefice a favore dei mutilati. — La contessa Giulia Persico Della Chiesa, sorella del papa Benedetto XV, ha rimesso al presidente della Federazione Nazionale, conte senatore San Martino, la somma di L. 5141,60 a favore dei mutilati in guerra.

Lotteria dei tipografi della Camera. — Alla Commissione pro-richiamati fra il personale della tipografia della Camera dei deputati, per la lotteria a beneficio delle famiglie dei compagni combattenti, sono pervenute oblazioni e doni anche dal Ministero della Marina, e dagli onorevoli Manzoni(?), Girotti, Cotugno, Salomone, Cavazza, Macchi e Loero.

Qualsiasi offerta deve essere indirizzata alla Commissione pro-richiamati fra il personale della tipografia della Camera (Largo dell'Impresa 159).

Per un opuscolo distribuito nelle scuole. — Il consigliere comunale dott. Valentino Leonardi ha presentato al Consiglio la seguente interrogazione:

Il sottoscritto interroga l'on. Assessore alla pubblica istruzione per conoscere se sia vero che nelle Scuole primarie di Roma, col beneplacito delle Autorità scolastiche municipali, venga introdotto e distribuito gratuitamente un opuscolo, il quale, profanando nel titolo il nome di Italia, tende a fare nella scuola con [illegible] linguaggio propaganda antinazionale.

La morte d'un ex-questore. — Aveva fatto parte della polizia romana per varii anni il cav. Avito Poggioli, il quale fu Ispettore di p. s. nel quartiere del Macao.

Promosso questore, era passato ad Ancona e successivamente a Cagliari e a Parma.

Collocato a riposo, era tornato a stabilirsi a Roma.

Ieri, in seguito a breve malattia, si è spento nella sua abitazione al viale della Regina n. 122.

Un'esposizione futurista. — Ieri, alle 17 al Corso Umberto, un gruppo di futuristi, fra i quali Marinetti e Balla, inaugurarono l'esposizione del futurista pittore e poeta Depero, che contiene circa duecento opere di giovanissimi futuristi.

E' naturale che per capirci qualche cosa bisogna essere futuristi.

La lotteria di Trastevere. — Fervono da parte del Comitato sorto dall'unione delle opere di «Assistenza Civile di Trastevere» gli ultimi preparativi per questa grande lotteria, i cui risultati, che si prevedono ottimi, saranno di vero sollievo alle famiglie dei richiamati.

Dal Re, dalla Regina, dai Ministeri, dal Prefetto, dal Sindaco al più modesto cittadino tutti hanno inviato doni fra i quali ve ne sono dei veramente magnifici.

Di modo che ad ogni numero dei 20.000 corrisponderà un premio.

Diversamente dalle altre lotterie non sarà fatta una selezione per i premi di valore, ma un modesto biglietto di L. 0,50 potrà vincere dall'umile cartolina al premio del Re ed altri di cospicuo valore.

L'estrazione sarà fatta nel palazzo degli Esami, al viale del Re, nei giorni 29-30 corr.

Per accedere alle sale serve un biglietto della lotteria il quale concorre anche al premio.

I biglietti sono vendibili presso il Comitato, via della Lungaretta 97 e presso diversi negozianti di Roma.

I migliori premi resteranno esposti fino a tutto il 23 corr. presso i negozi Grital(?) al Corso Umberto e Franceschini al Corso Vittorio Emanuele.

Ammissioni alle Colonie estive. — Il Comitato delle Colonie estive marine e montane per gli alunni poveri, bisognosi di cure delle Scuole Comunali, comunica che sono chiuse – *definitivamente chiuse* – le iscrizioni gratuite nelle Colonie stesse, e che è vano perciò presentare istanze o farsi raccomandare.

Alle iscrizioni si viene provvedendo, oltre la disponibilità dei posti, per mezzo delle designazioni pervenute al detto Comitato dalle direzioni delle scuole e dai medici scolastici, che sommano, cifra strabocchevole, a più di 5000, fra le quali la Commissione medica addetta alle Colonie sta ora operando — fatica improba e dolorosa — la selezione dei miserissimi fra i miseri, da ammettere alle cure, con preferenza per i figli dei nostri valorosi soldati, compatibilmente coi mezzi disponibili, assai scarsi: mentre tutti i proposti si dovrebbero ammettere perchè riconosciuti bisognosi. E non si potrà, pur troppo, provvedere che ai soli bisogni gravi ed urgenti, e neppure a tutti, se la carità degli enti e dei privati non aiuta più largamente.

Rimangono aperte sino a tutto il corrente mese, le iscrizioni a pochi posti a pagamento con retta intera e mezza retta (L. 80 e 40) rispettivamente, per un mese di cura, al mare o in montagna, viaggio e tutto l'occorrente compreso; queste ultre rappresentano meno della spesa viva) per le famiglie non assolutamente povere, cui non si concede l'ammissione gratuita dei propri figlioli e che, d'altra parte, non possono sostenere la grave spesa di più centinaia di lire, quante ne occorrerebbero per provvedere direttamente alla cura, mentre possono imporsi il piccolo sacrificio di una spesa minima, per non lasciare senza soccorso i propri figliuoli che avessero urgente bisogno di cura.

Le Colonie ammettono, anche quest'anno, come in passato, mediante il pagamento della retta sopra indicata, i fanciulli dai sei ai dodici anni che istituzioni, come patronati, dispensari, educatori, mutualità, ecc. e privati benefattori credessero loro di affidare.

Anche per questi affrettarsi a presentare le domande per non giungere tardi.

Conferenze ricreative per i soldati. — *All'ospedale Leoniano*, il prof. Ermanno Leoni, ha tenuto una conferenza sul «Cadore eroico».

L'oratore è stato molto applaudito.

All'ospedale di S. Marta, innanzi ai numerosi soldati convalescenti, il prof. Eugenio Cherubini parlò su «L'arte attraverso i secoli».

All'ospedale del Quirinale tenne una conferenza su «Trento ed i suoi monumenti» il prof. Andrea Galante, con una serie di bellissime proiezioni, che illustrarono i luoghi trattati dall'oratore.

Cassa di prev. fra impiegati municipali. — Per lunedì, 24, è convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci, alle ore 8,30, nella sede della scuola elementare «E. Gianturco» in via della Palombella 4, p. 2°, per discutere questo ordine giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Interrogazione socio Quadrati circa Premi previdenza;
3. Assegnazione premio previdenza del socio defunto Pignani Girolamo;
4. Conto consuntivo 1915 – Relazione del Consiglio direttivo e dei Censori;
5. Bilancio preventivo 1916;
6. Rinnovazione di consiglieri e dei tre censori.

L'assemblea dei cacciatori. — Sotto la presidenza del consigliere di Stato, comm. Vacchi, si è riunita in assemblea annuale la Società dei cacciatori di Roma e provincia.

Il Consiglio direttivo presentò la sua relazione sul bilancio e sulle iniziative sociali, ispirate a vero patriottismo, quali la istituzione di un corpo di tiratori scelti contro gli areoplani, la sottoscrizione per il terremoto marsico, il concorso alla campagna antimalarica nell'Agro, e altre molte.

L'adunanza si chiuse con un mesto e doveroso saluto alla memoria dei soci caduti sul campo dell'onore.

Conferenza dantesca. — Venerdì 28 corr. alle ore 20 1/2, nella Sala dell'Università Popolare, al Collegio Romano, [illegible] Vincenzo Morini leggerà la sua conferenza «Dante Autocritico».

I biglietti, sono in vendita nell'atrio del Collegio.

Per le eventuali interruzioni di servizi elettrici. — La presidenza dell'Azienda Elettrica municipale comunica:

«Da una settimana l'Azienda Elettrica Municipale ha messo in funzione la Centrale di Castelmadama, distribuendo così l'energia idroelettrica di sua proprietà, tanto per la pubblica e la privata illuminazione, quanto per le tramvie municipali.

«Come sempre accade in simili casi, per l'avviamento del macchinario e per alcune difficoltà comuni a tutti gli impianti del genere, si è verificato qualche piccolo inconveniente, che ha cagionato brevi interruzioni del servizio.

«E' però opportuno che la cittadinanza sappia come l'impianto idroelettrico Municipale di Castelmadama è riuscito perfettamente e sta dando ottimi risultati; mentre per riparare, in questo periodo iniziale dell'esercizio alle possibili ed inevitabili brevi interruzioni della corrente, che potrebbero eventualmente rinnovarsi, è sempre pronta a funzionare la Centrale Termoelettrica di S. Paolo, a garanzia del funzionamento dei servizi».

GUIDA MONACI. — Si è or ora pubblicata, con un breve ritardo dovuto alle attuali contingenze del paese, la Guida Monaci per il 1916.

Questa pubblicazione che da 46 anni segue con accurata diligenza lo svolgersi della vita e del progresso della nostra Città segna quest'anno una notevole affermazione della nostra industria.

Il Cav. Arturo Zapponini, Direttore proprietario della Guida stessa, nonostante l'assenza di parte di quegli elementi che solitamente contribuivano a rendere la sua opera sempre più ricca ed importante, ha dato una non comune prova di volontà e di abnegazione nell'offrire al Pubblico una edizione perfetta sotto tutti i rapporti. La composizione tipografica, eseguita quest'anno con le macchine linotype, dal noto ed importante stabilimento delle Cartiere Centrali, così bene diretto dal sig. Vincenzo Jorio raggiunge un vero successo dell'arte grafica. E' il primo lavoro editoriale del genere così perfezionato e che, sormontate felicemente le non poche difficoltà tecniche, presenta all'occhio del lettore un testo nitido, uniforme ed elegante. La rilegatura eseguita con la abituale valentia dall'accreditato Stabilimento del Cav. Aristide Staderini è superiore ad ogni elogio.

Il prezzo della **Guida Monaci** malgrado l'aumento delle spese, è inalterato e cioè L. 12 in brochure e L. 14.50 legato in tela e oro.

Il Cav. Arturo Zapponini ci prega di avvertire il Pubblico che gli eventuali inserzioni nella prossima per farsi riconoscere debbono presentare il bollettario delle riservate munito di firma e timbro come nella circolare annessa ad ogni copia della Guida.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-87 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Fernando Bassini, di a. 19, ab. in via del Consolato 19, per dispiaceri di famiglia; tentò suicidarsi ingoiando della varechina. I militi della Consolazione, l'hanno trattenuto in osservazione.

— Vincenza Lupi, di a. 21, nella propria abitazione in via Modena, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Dai sanitari del Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

— Giarchia(?) Giuseppe di a. 21, nella propria abitazione in via dei Marsi 42, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 40 pasticche di chinino.

Accompagnato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — In via Tiburtina per futili motivi vennero a lite Chiessi Oreste, Marocchini Luciano, Flaviano Umberto e Vari Michele.

Nella colluttazione rimasero feriti il Chiessi ed il Flaviano.

Al Policlinico furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Investimenti. — Manzi Salvatore di a. 33, ieri nel pomeriggio in via Marmorata fu investito da un tram della linea 13, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il bambino Arseni Pietro di a. 4, ieri nei pressi della propria abitazione in via Casilina 255 fu investito da un carro riportando contusioni alla testa.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — In seguito al furto di cavalli commesso il 17 corr. in una stalla fuori Porta Portese ieri dagli agenti della squadra investigativa, fu arrestato De Riga(?) Domenico di a. 37.

Incendio. — Ieri mattina, per cause ancora ignote si sviluppò un incendio in un fienile in via Marrane nei pressi della stazione Tuscolana.

Il danno ascende a circa 300 lire.

Libro nero. — Il camariere Grotta Giuseppe di a. 26, ieri denunziò al Commissariato di Trevi, di essere stato derubato, nell'albergo Marini in via del Tritone del portafoglio contenente 40 lire.

In seguito ad indagini della polizia, fu arrestato il facchino Lauretti Nazzareno.

— Ignoti ladri, penetrati mediante scasso, nell'abitazione del sig. Settimio Bondi, in via dello Statuto 37, rubarono oggetti di valore per lire 400. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Due individui rimasti sconosciuti, con la scusa di voler prendere in fitto una camera mobiliata, s'introdussero nell'appartamento della signora Caporali Luisa ved. Negro, sito in via del Giglio d'oro 15, rubando in danno del rag. Riccardo Vadalà, un anello d'oro con brillante. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

Borseggio. — Su di una vettura elettrica municipale linea 11, in via del Tritone, certa Emilia Brescia, fu borseggiata del portamonete contenente lire 10. Il fatto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Investimento. — Pietro Arseni, di a. 4 ab. in via Casilina 255, nei pressi della propria abitazione fu investito da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. L'Arseni, all'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Malore improvviso. — Nella Basilica di S. Pietro, la signora Alessandrina Gewisontz(?), nata e domiciliata ad Odessa e qui di passaggio, fu colpita da improvviso malore. Dai sanitari di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

L'imprudenza di un ciclista. — Il tappezziere Umberto Musè, di a. 20 ab. in via della Dataria, mentre imprudentemente discendeva in bicicletta la gradinata della Dataria, per la rottura della forcella della macchina cadde fratturandosi le ossa nasali. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 25.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 25 Aprile 1916 — La 2ª Custodia vende gli [illegible] 28 Marzo 1915.

La 3ª Custodia vende i pegni 10 Marzo 1915.

TEATRI DI ROMA

«LE DONNE CURIOSE» AL «QUIRINO».

Resta fissata per domani l'inaugurazione della stagione lirica primaverile al *Quirino*, attesa con tanto fervore di simpatia dal mondo musicale romano.

Per spettacolo d'apertura si avrà la rappresentazione della commedia lirica (in tre atti e quattro quadri) *Le donne curiose*, del m. Wolf Ferrari. Tutti rammentano l'entusiastico successo ottenuto da questo leggiadrissimo lavoro quando comparve per la prima volta sulle scene eleganti del *Quirino*, nell'autunno scorso. E' agevole quindi immaginare, che la rappresentazione di sabato attirerà molto pubblico e si svolgerà tra i più lieti applausi.

L'opera di Wolf Ferrari verrà diretta dall'esimio m. Giovanni Zucconi(?). Tra gli artisti si notano le signore Ines Cesari, Wanda Ferrario, Anna Gramegna, Margherita Benincori(?), il tenore Arnoldo Giorgewsky, il baritono Rasponi, ecc., Tutti già favorevolmente giudicati dal pubblico della capitale.

Subito dopo *Le donne curiose* – probabilmente domenica – andrà in scena il *Don Pasquale*. Seguiranno il *Socrate immaginario* di Paisiello, il *Ventaglio* di Raimondi ed altre antiche famose opere giocose, completamente sconosciute alla generazione attuale, e per ciò, di un interesse artistico straordinario.

LA «STABILE» ALL'«ARGENTINA».

Ieri ed oggi riposo domani la «Drammatica Compagnia di Roma» riprenderà il corso delle sue recite con un'interessante ripresa: quella dell'*Abito verde* di De Flers e Caillavet.

LA COMPAGNIA GALLI - GUASTI - BRACCI AL «VALLE».

Anche la primavera darà alcune recite straordinarie la Compagnia Galli-Guasti-Bracci, che annunzia per domani *La Mobilia*(?) e per domenica *La Mobilia*(?) di giorno e *Il Re* di sera.

ALFREDO DE SANCTIS AL «NAZIONALE».

Col *Duello*, il forte lavoro di Lavedan, la Compagnia drammatica diretta da quel grande artista, che è Alfredo De Sanctis, inizierà domani il corso delle sue recite.

Domani doppio spettacolo con *Il processo dei veleni*.

PETROLINI AL «MANZONI».

Domani con le due gaie riviste: *Senza capo di Re...* e *Zero meno zero* di Esopino, esordisce la Compagnia comica di riviste, capeggiata da Ettore Petrolini.

IL CIRCO ITALO-AMERICANO ALL'«ADRIANO».

Con un'eccezionale programma esordisce domani sera il circo equestre italo-americano, di cui fanno parte numerose e interessanti attrazioni.

ERMETE ZACCONI AL «MORGANA».

Riprenderà domani il corso delle sue recite, iniziatesi sotto così lieti auspici, la Compagnia del comm. Ermete Zacconi.

«LA SERVA PADRONA» AI «PICCOLI».

Anche questo teatrino – come tutti i maggiori suoi fratelli – fa oggi riposo.

Domani prima rappresentazione della *Serva padrona* di Pergolesi; cui farà seguito la commedia per burattini *Ercole all'Inferno*.

[illegible]

Ultime Notizie

Camera dei deputati

La Segreteria generale della Camera dei deputati ha pubblicato il resoconto dei lavori legislativi dal 27 novembre 1913 (apertura della legislatura) al 16 aprile corrente.

Alle notizie statistiche che ieri riproducemmo, facciamo seguire queste altre:

Mozioni — Presentate 73.

Approvate dalla Camera 1 – Respinte 2 – Ritirate 12 – Decadute 34 – All'ordine del giorno 14. – Totale 73.

Domande di autorizzazione a procedere — Presentate [illegible].

Accordate 16 – Negate 28 – Ritirate 2 – Decadute 2 – In stato di relazione 1 – Nominato il relatore [illegible] – Totale 45.

Petizioni — Presentate [illegible].

Trasmesse alla Giunta per le petizioni 36 – Trasmesse a Commissioni per l'esame di disegni di legge 11 – Esaurite con l'approvazione di disegni di legge 5 – Esaurite per deliberazione della Camera (19 giugno 1914) 8 – Rimaste da riferire presso la Giunta 16 – Rimaste presso le Commissioni 8 – Totale 84.

Uffici: Sorteggi 7 – Adunanze 18.

LA PARTENZA DELL'ON. MARCORA

Ieri sera è partito per Milano, il presidente della Camera dei deputati, S. E. Marcora.

Per i rapporti economici anglo-italiani

Ieri una delegazione del Comitato Italo-Inglese fu ricevuta da S. E. J. Rennell Rodd all'Ambasciata d'Inghilterra.

Ne facevano parte gli on. Maggiorino Ferraris, Gallenga e Medici del Vascello; il comm. Riccardo Bianchi, il comm. Levi della Vida, il comm. Segrè, il comm. Tito Ricordi, il cav. Serra ecc.

L'on. Maggiorino Ferraris partecipò all'Ambasciatore la costituzione del Comitato provvisorio sotto l'alta presidenza dell'on. Luzzatti ed espose una prima traccia del programma dei lavori. Per questa l'azione del Comitato prospettasse soprattutto i rapporti economici dei due paesi per il dopo-guerra; pure con intendere esprimere all'Ambasciatore i propri ringraziamenti per il vivo interessamento da lui spiegato nell'attenuare le difficoltà che la situazione di guerra aveva creato negli scambi specialmente marittimi.

L'on. Gallenga pose in rilievo alcuni mezzi idonei ad intensificare fin d'ora i rapporti economici fra i due paesi.

Sir J. Rennell Rodd prese atto con vivo compiacimento della fatta comunicazione, ringraziò i delegati e specialmente l'on. Luzzatti per l'opera loro, ed espose i metodi pratici più opportuni per iniziare un lavoro comune in Italia ed in Inghilterra anche mediante lo scambio di apposite visite fra rappresentanti dei due Comitati.

Ministero Interno

Navi requisite e navi ospedaliere.

Le particolari caratteristiche, assunte nel momento attuale dal traffico marittimo, hanno dato luogo a qualche incertezza in ordine al trattamento sanitario da usarsi alle navi nelle quali meno chiara e distinta appare la qualità o di nave del commercio o di nave da guerra, quali specialmente sono le navi requisite o noleggiate e le navi ospedaliere.

Fra il Ministero degli Interni e quello della Marina sono intervenuti degli accordi per disciplinare il suddetto trattamento.

E ad evitare ogni equivoco il Ministero degli Interni, pel tramite della direzione generale della sanità, ha richiamato l'attenzione dei Prefetti delle provincie marittime sulle seguenti disposizioni che sono state prese al riguardo:

1. Le navi requisite o noleggiate sulle quali non è imbarcato comandante militare, devono considerarsi agli effetti della applicazione in loro confronto delle norme di sanità marittima in vigore, come navi mercantili.

2. quanto alle navi requisite aventi a bordo comandante militare, e alle navi ospedaliere, le quali sono come tali, dirette da un ufficiale superiore medico della R. Marina, le autorità sanitarie portuali devono in loro confronto intervenire sotto la forma di offerta al comandante militare o all'uffic. medico direttore dell'operatore per l'esecuzione delle misure sanitarie che siano richieste dalla provenienza o dalle condizioni delle navi stesse. All'arrivo, pertanto, di una di queste in un porto del Regno, la locale autorità sanitaria marittima deve recarsi a bordo per offrire al comandante militare o all'ufficiale superiore medico direttore del servizio sanitario la propria coadiuvazione nell'esecuzione delle misure sanitarie che si riscontrassero necessarie e per assumere, contemporaneamente dalla predetta autorità militare di bordo tutte le notizie occorrenti per l'ammissione della nave a libera pratica.

Consiglio di Stato.

Il referendario di 1ª cl. comm. Paolo Aliardi è stato nominato Consigliere di Stato con decorrenza dal 16 marzo 1916.

Amministrazione provinciale.

— Paschiarotti(?) cav. dott. Costantino, consigliere di 1ª classe nominato vice-prefetto;
— Crispo Moncada cav. dott. Francesco, consigliere di 2ª cl. promosso alla 1ª;
— Sorrentino(?) cav. dott. Giuseppe, id.;
— Comini avv. dott. Dante, id.;
— Palmerini(?) cav. dott. Gaetano, cons. di 3ª cl. promosso alla 2ª;
— Pettignani(?) cav. dott. Gerardo id.;
— Mocali(?) cav. avv. Cesare id.;
— Randone cav. dott. Pasquale consigl. di 4ª cl. promosso alla 3ª.
— Pacces dott. Angelo Umberto id.;
— Gnocchi-Moliner(?) dott. Livinio id.;

Ministero Pubblica Istruzione

— Ieri è partito per Napoli S. E. il Ministro on. Grippo.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri sera è partito per Venezia il Sottosegretario on. Marcello.

***

Entrate telegrafiche del 2° trimestre dell'esercizio 1915-16 in confronto con quelle del periodo corrispondente dell'esercizio 1914-1915:

	1914-15	1915-16
1. Telegrammi privati	[illegible]	[illegible]
2. Debiti di Amministrazioni telegrafiche per le corrispond. rispettive:		
a) Amministrazioni italiane	164.816.41	133.311,06
b) Amministrazioni estere	[illegible]	101.063,[illegible]
3. Tasse dovute dai Ministeri per telegram. governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	[illegible]	465.873,[illegible]
Totale L.	9.747,637.04	9.962,289,[illegible]

Ministero Marina

Smilitarizzazione di equipaggi.

Con recenti decreti ministeriali è stata abrogata per gli equipaggi dei seguenti piroscafi l'avvenuta militarizzazione: *Etna*, *Erasmo*(?), *Ausonia* e *Albaola*(?), *Astrea*, *Duca degli Abruzzi*, *America*, *Umberto I*, *Toscana*, *Nereus*, *Olga*, *Giovanna*, *Napoli*, *Luigi*, *Ciampa*, *Maurizio*, *Ticino*, *Warthe*, *Oceania*, *Cornigliano*, *San Giovanni*, *Gaiola Vega*, *Arvumdo*, *Tasmania*, *Teti ex Pinna*, *Messicano*, *Mar Terso*, *Città di Venezia*, *Generale Salad*, *Anteo*, *Labor*, *Clotes*, *Italia*, *Brasile*, *Brindisi*.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ieri sera è partito per Reggio Emilia il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi.

Informazioni estere

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 20. Il Comando militare di Innsbruck ha abolito tutte le esonerazioni dal servizio militare a tempo indeterminato accordate agli obbligati alla leva in massa.

— Si ha da Vienna: Il Comune ha deciso l'aumento generale delle tasse e delle imposte per fronteggiare il pagamento di interessi, di assegni ed altre spese per un ammontare di trenta(?) milioni e mezzo di corone. Esso aumenterà fra l'altro le imposte sulle case e sulle pigioni e i biglietti del tram; creerà imposte sull'aumento del valore dei suoli e sui divertimenti, aumenterà il prezzo del gas, dell'elettricità, ecc.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — Un'elezione parziale di carattere molto significativo ha avuto luogo oggi, a Wimbledon, sobborgo di Londra, dove Coats, candidato che approva la politica del Gabinetto di coalizione attuale è stato eletto con 8070 voti contro 7130 ottenuti dal competitore Jones, candidato indipendente.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ed il Ministro della Guerra, gen. Roques, si sono recati martedì sera a Verdun e nella regione fortificata che circonda la città, hanno percorso i settori della destra della Mosa e visitato tutti i corpi d'armata.

Il Presidente ha rinnovato alle truppe vive felicitazioni per il loro coraggio e la loro tenacia ed ha consegnato varie decorazioni.

Il Presidente ed il Ministro hanno visitato il posto di comando del generale Pétain e sono ritornati a Parigi stamane.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 Aprile a Lire [illegible].

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 22 Aprile per i dazi non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 120.[illegible].

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 20 aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 aprile 1916 da valere per il giorno 20 aprile 1916.

Parigi	108.[illegible] ½
Londra	[illegible] ½
Svizzera	124.77
New York	[illegible] ½
Buenos Aires	[illegible] ½
[illegible]	121.[illegible]

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 20 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.30	108.85	108.35	108.85
Londra	30.73	[illegible]	30.75	[illegible]
Svizzera	124.[illegible]	125.—	124.[illegible]	125.10
New York	6.41	6.45	6.44	6.47
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	120.75		121.[illegible]	

BORSA DI PARIGI

	19	20
Rend. franc. 3 % perpetua	[illegible]	[illegible]
Rend. franc. 3% amm. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	[illegible]	91 25
Prestito [illegible] 5%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	819.—	819 —
Rendita argentina 1900	74.—	71 [illegible]
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	[illegible]	305 —
Rendita egiziana 4% unificata	[illegible]	[illegible]
Rend. spagnuola esteriore 4 %	[illegible]	[illegible]
Portoghese nuovo	—.—	[illegible]
Rendita russa 5% 1906	87 [illegible]	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1909	[illegible]	[illegible]
Rendita russa 3 % 1896	76.25	76.75
Rendita turca	[illegible]	—.—
Banca di Francia	4700.—	4725 —
Banca di Parigi	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	650 —	630 —
Crédit Lyonnais	1050 —	1051 —
Banca Ottomana	—.—	[illegible]
Azioni Suez	4160 —	4135 —
Thomson	[illegible]	—.—
Andalouse	—.—	[illegible]
Obblig. [illegible]	177.50	176.—
Nord Spagna	[illegible]	432 —
Saragozza	421.50	421 50
Soc. Alti Forni [illegible]	[illegible]	90.
Rio Tinto	1765 —	1763 —
Brasile 5 % 1908	—.—	[illegible]
Chartered	—.—	15.—
De Beers	—.—	[illegible]
Ferreira Deep	48.—	49 —
Goldfield	67 —	[illegible]
Gold Fields	[illegible]	35.50
Rand Mines	[illegible]	100 —
Cambio su Italia fr. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Chèq. su Londra fr.	28.[illegible] 28.[illegible]	28.[illegible] 28.34

BORSA DI LONDRA

	18	19
Nuovi Consolidati	57 5/16	57 5/16
Rend. spagnuola estera nuova	—.—	—.—
Egiziano nuovo	77 11/16	77 [illegible]
Rendita Giapponese 4%	[illegible]	[illegible]
Uruguay 3½ %	—.—	63 3/8
Marconi	2 7/[illegible]	2 [illegible]
Argento in verghe	[illegible] 7/16	[illegible]
Rendita turca unificata	[illegible]	—.—
Rendita italiana 3.50%	—.—	—.—
Venezuela	—.—	—.—
Rame contanti	[illegible]	[illegible]
Rame a termine	—.—	—.—
Prestito francese	[illegible]	[illegible]

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline [illegible].

Ritirate lire sterline 350.000

	18	19
(S) **Amsterdam**		
Cambio su Berlino	[illegible]	[illegible]
(S) **Madrid**		
Cambio su Parigi	*Inquotato*	[illegible]

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI FLATTI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

Una parte, dunque, degli oggetti dovea essere stata sequestrata e chi la portava – ossia Botticella e Stanga – dovevano essere, stati arrestati, perchè nei giorni seguenti nè Botticella, nè Stanga, nè Brugnoletta si erano più visti all'osteria del *Gatto Bigio* e nessuno l'avea più incontrati.

Il conte Verri era convinto che i suoi complici erano stati presi dalla questura ed ogni giorno temeva che qualcuno di essi accomunasse alla sua persona.

E' vero che nessuno dei complici conosceva la sua abitazione ed egli non era più ternato all'osteria del *Gatto Bigio* ma quando non si è tranquilli di coscienza.... Di più, pochi minuti dopo la sua uscita dall' abitazione di Lelia Speranza, nella casa da giuoco, vi era stato un sopra luogo della polizia: tutte le donne erano state arrestate. Il povero Giulio Fontana, sorpreso con le carte in mano, mentre vinceva in un modo scandaloso, non aveva potuto spiegare al commissario di polizia come possedesse quei mazzi di carte segnate... Ed erano quelle che lui avea preparato e che si era fatto consegnare dalla cameriera.

Evidentemente il « Piccolo Zero » non avrebbe esitato – se interrogato – di dichiarare che avea preso quei mazzi di carte dalle mani di un certo conte Verri, conosciuto, anche troppo dalla polizia.

Petroso sentì di essere in pericolo, e che dal colpo che stava per tentare con la Mora dipendeva la sua fortuna, il suo avvenire... m e era necessario spicciarsi.

Camminando a testa bassa, riandava col pensiero a quanto era avvenuto.

« Ho avuto torto – si diceva – di rimandare la Mora a casa sua. La più piccola indiscrezione, da parte sua, può compromettere tutto... ed era così brilla.... Se parlasse con qualcuno!... Era meglio alontanarsi da Roma per qualche giorno....

Petroso si guardò attorno per persuadersi che nessuno lo seguiva, e rimase stupefatto nel veder passare in quel punto per via Nazionale la donna distesa voluttuosamente nella carrozza che le avea preso in affitto.

— Oh. questa è grossa! esclamò. Va a spasso, tranquilla, a quest'ora... Che testa matta! Credo che da questa parte posso essere tranquillo ... Se ne va a digerire la sbornia...

Respirò profondamente come se si fosse sentito liberato da un gran peso: però improvvisamente trasalì, sentendo una mano che gli si posava sulla spalla ed una voce esclamare:

— Finalmente ti acchiappo ..

Un brivido di spavento gli percorse il corpo.

Riunendo tutta la sua energia e comprendendo bene che era impossibile una lotta, si accingeva a fuggire, quando vide la gaia faccia del piccolo conte che avea giuocato con lui in casa di Lelia Speranza, a braccetto col conte Ugolini.

— Mio caro, diceva il contino, quanto sono contento di vedervi ... Voi non sapete che cosa è accaduto dopo che voi andaste via... Siete stato malato non è vero? Siete così pallido e tremante....

— Già, già!... Sono stato malato, disse Petroso tentando di rimettersi dallo spavento provato, Sono stato in letto un paio di giorni.. ,

— Allora non sapete niente!

— Io? No...!

— Se vi dicessi che Lelia Speranza è un'imbroglione non vi stupireste?... Ma non è tutto! Noi siamo stati derubati!..

— Macchè!...

— Non vi ricordate il « piccolo Zero? ».

— Il « piccolo Zero »?

— Sì! che ha preso il banco dopo di voi, gridando: Ora o mai!...

— Ah! Giulio Fontana?!...

— Sì, sì, proprio lui!... E' un imbroglione della più bell'acqua!

— Davvero! esclamò Petroso con un gesto di sorpresa ammirevolmente giuocato.

— Uno scroccone! Un baro!... Ha cambiato il mazzo delle carte con un altro che evidentemente teneva in tasca? Se il Commissario di polizia non fosse intervenuto, chissà quanto ancora ci avrebbe imbrogliato!... Il mio amico conte Ugolini, nome storico, ha perduto circa sessantamila lire!...

— Bisognerà bene che le restituisca!

— Rendere il danaro?... lui? Un baro!... Il danaro è come la vecchia guardia: non si arrende

E, ridendo di questa freddura, il contino riprese il braccio del conte Ugolini gridando:

— A rivederci, conte Verri, a rivederci!

Petroso rimasto solo, divenne più cupo di prima: invece di rientrare in casa salì in una carrozza e si fece condurre alla stazione ferroviaria.

Colà prese un biglietto per Civitavecchia, borbottando:

— Verrò tutti i giorni a Roma, ma capisco che è meglio non dormirvi. Quando l'affare di Lelia Speranza sarà dimenticato, tornerò a casa mia.

CAPITOLO VII.

La sera del giorno nel quale la Mora si era recata da Vitali, la famiglia Fontana andò in casa della figlia.

Quando il signor Aristide Fontana vide sua figlia, esclamò:

— Ancora brutte notizie!...

— E quali?...

— Oh! pessime! esclamò la signora Adelaide Fontana.

— Non è che a noi che avvengono certe cose; piagnucolò il padre.

— E si tratterà di un errore! disse la madre con lo stesso tono di voce.

— Un errore? Un errore?... Se fosse sempre rimasto presso di noi, avrei risposto egualmente!.. Ma è stato insieme a questi commessi... a questi impiegati della Ditta!...

— Ma, infine, che cosa è accaduto? domandò inquieta la signora Vitali.

— E' accaduto che Giulio è stato arrestato!

— Che dite?...

— La verità!

— Dio mio! E cosa ha fatto?

— Ha fatto!... ha fatto... che ha seguito un vizio che avea imparato quando era con tuo marito!... ha giuocato!...

— Papà vi prego di credere che mio marito non ha niente che vedere coi vizi di Giulio!

— Oh! sappiamo che tu ami più tuo marito che i tuoi genitori! Sappiamo che tu credi più a lui che a noi!... però Giulio non era mai stato giuocatore, prima di conoscere tuo marito! Questa casa - aggiungeva il signor Fontana con ironia - è così severamente tenuta che quei pochi amici che vi si è fatto lo hanno trascinato al vizio, ed oggi mio figlio, il mio unico figliuolo che porta il mio nome è in prigione come baro! E vengo a domandare al tuo signor marito che entro domani lo faccia scarcerare: è giusto che egli ripari al male che ha fatto!

— Ma papà! pregò la signora Vitali.

— Il male che gli ha fatto la sua casa, se pratiche così.

— Certo Romolo cercherà di essergli utile...

— Vorrei vedere! Non potresti chiamarlo?

— Non è nel suo ufficio.

— Eppure sapeva che oggi noi venivamo qui! Almeno per educazione doveva trovarsi in casa, osservò seccamente la signora Fontana.

— Non può tardare, mamma.

— Del resto, riprese il signor Fontana sdraiandosi su di una poltrona, dobbiamo sopportare la nostra posizione! Noi non siamo ricchi, noi non abbiamo credito, noi!... Io ho lavorato da solo, come un cane dalla mattina alla sera... A sei anni mi guadagnavo la vita, io!... E se i miei figli non vogliono essermi grati, tanto peggio per essi!... Di me si dice: Papà Fontana... E' la perla dei galantuomini!... E se non sono ricco è perchè non ho domandato denari che al mio lavoro!... Il poco che ho...

— Ma papà, tu hai sempre...

— Bene! Bene! capisco che cosa vuoi dire...

E papà Fontana si mise a passeggiare nervosamente nel salone borbottando:

(Continua)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 21 Aprile — S. Anselmo

Leva il sole alle 5.32 — Tramonta alle 6.53

Leva la luna alle 11.31 a. – Tramonta alle 7.7 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Sciarada.

Dentja fida è il mio *primiero*
Nota acuta il mio *secondo*
Il poter nel *terzo* ascondo
Innocenza nell'*inter.*

Spiegazione del giuoco precedente?

ERO — ORE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SASSARI - INTENDENZA DI FINANZA - 30 aprile - Conferimento rivendite privative in Calgianus, Nuoro, Orosei, Perfugas e Maddalena.

ACIREALE - R. SOTTOPREFETTURA - 28 aprile - Vendita 2800 piante di pino laricio del bosco Ragabo del Comune di Linguaglossa - L. 92.690.

ROMA - FERROVIE DELLO STATO - 26 aprile - Costruzione di nuovi fabbricati e l'adattamento completo di fabbricati esistenti nella stazione di Caslenti esclusi le espropriazioni permanenti per la formazione della sede stabile dei fabbricati nuovi - L. 131.300.

BARI - GENIO MILITARE - 26 Aprile - Costruzione Gasermetta e sistemazione Caserma Castello in Cotrone L. 59 mila.

ALBINO - MUNICIPIO - 27 Aprile - Costruzione edificio scolastico L. 38.964.

MESSINA - MUNICIPIO - 27 Aprile - Manutenzione stradale - L. 40 mila.

MODENA - INTENDENZA DI FINANZA - 26 Aprile - Conferimento rivendite privative in Nonantola, San Cesario sul Panaro.

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 28 Aprile - Vendita in due lotti di piante di quercia, cerri.

PISCIOTTA - MUNICIPIO - 29 Aprile - Costruzione cimitero L. 38 mila.

SASSARI - INTENDENZA DI FINANZA - 28 Aprile - Conferimento rivendita privativa in Usini.

NAPOLI - MUNICIPIO - 28 Aprile - Costruzione fogne di 2ª e 3ª ordine affluenti al fognone Via Roma vico d'Affitto 263-267.

SERRA - S. BRUNO - MUNICIPIO - 29 Aprile - Appalti dazio consumo L. 17 mila annue.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	8.—	9.30	13.40	14.—	16.40
					18.—	20.30	22.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	9.30	14.0	17.44	19.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	15.5	18.0	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.6e	17.50	20.50	22.15
							23.20
Castellammare A.	7.—		12.—	18.30d	19.10		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.30		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	18.15	20.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.45	9.14	12.36	14.30	18.30	20.10	22.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.5	8.—a	8.45	9.30	11.40b	16.15	20.30
							22.30
Ancona-Foligno		7.05	10.—c	11.—c	14.35	20.45	23.30
Milano-Firenze	4.50	7.—	10.—	12.40	17.55	19.55	23.50
Castellammare A.	7.50d			9.30	15.—	20.30	22.40
Frascati	7.30	14.50	21.30				
Terracina-Velletri		8.5e	9.35	18.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.15	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.53	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.28	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.26	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 5	13. 0	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.30 - 13.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.21 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 13.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 13.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 11.— - 17.—

Arrivi a Roma - 9.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 - 6 - 9 - 9.30 - 11 - 13.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15 25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale; fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 6.25 - 8.57 - 11.25 - 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 21.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata, hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 4 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti anche controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - 3° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 4 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Cestagutti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ad alberi e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

CALLI AI PIEDI. Con uso dei nuovi solvisor preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si ovviano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 56, p. 1 Telefono 20-23.

1349

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione di nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Ferretta 22. p.p. 1345

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Amadeo 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Cappellari 30 int. 5. 1346

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali